




**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO
REGIONALE PER LA LIGURIA**

Via Fogliensi, 4
16145 Genova (GE)

DVR

**DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI**

**Art. 17 e 28
D.Lgs 81/08 e s.m.i.**

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Il presente documento di valutazione dei rischi, redatto ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008 viene sottoscritto da

firma

data

Datore di Lavoro

Dott.ssa Annalisa Raimo

.....

.....

RSPP

Ing. Stefano Baitone



11/2018

Medico Competente

Dott. Giulio Gioana

.....

.....

RLS


Sig. Fiorenzo Minnelli

.....

.....


Revisione 00

Novembre 2018

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


INDICE

1. STRUTTURA DEL DOCUMENTO	5
1.1 PRESENTAZIONE	5
1.2 FINALITÀ E SCOPO DEL DOCUMENTO	8
1.3 DEFINIZIONI	8
1.4 STRUTTURA DEL DOCUMENTO	10
1.5 CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE	11
1.6 GLI ALLEGATI	16
1.7 INTEGRAZIONI E AGGIORNAMENTI DI VALUTAZIONI DEL RISCHIO PARTICOLARI	17
1.8 GESTIONE DEL DOCUMENTO	18
1.9 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	19
2. DATI IDENTIFICATIVI	23
2.1 DATI AZIENDA	23
2.1.1 Dati identificativi dell'azienda	23
2.2 DATI UNITA' PRODUTTIVA	23
2.2.1 Dati identificativi dell'unità produttiva/sede di lavoro	23
2.2.2 Ruoli e responsabilità per la sicurezza dell'unità produttiva/sede di lavoro	24
2.2.3 Personale in forza presso l'unità produttiva/sede di lavoro	25
2.2.4 Caratterizzazione dei luoghi di lavoro dell'unità produttiva/sede di lavoro	25
2.2.5 Descrizione delle attività lavorative	27
3.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI	28
3.1.1 Individuazione delle aree omogenee di rischio	28
3.1.2 Individuazione e caratterizzazione dei rischi	30
3.1.3 Classificazione dei rischi	31
3.1.4 Matrice riepilogativa per l'individuazione dei rischi di esposizione, dell'indice di rischio e delle aree omogenee di lavoratori esposti	32
3.1.5 Valutazione dei rischi	34
3.1.6 Tabella tipo di valutazione del rischio	35
3.1.7 Valutazione dei fattori di rischio	37
3.2 VALUTAZIONI PARTICOLARI DEL RISCHIO	72
3.2.1 Valutazione rischio incendio	73
3.2.2 Valutazione rischio rumore	87
3.2.3 Valutazione rischio chimico	88
3.2.4 Valutazione rischio gestanti	92
3.2.5 Valutazione rischio da movimentazione manuale dei carichi	93

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

3.2.6	Valutazione rischio vibrazioni	105
3.2.7	Valutazione rischio biologico	106
3.2.8	Valutazione rischio cancerogeno	107
3.2.9	Valutazione rischio da campi elettromagnetici	108
3.2.10	Valutazione del rischio da stress lavoro-correlato	109
3.2.11	Valutazione del rischio di assunzione di bevande alcoliche e sostanze stupefacenti	110

4 ALLEGATI 111

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

1. STRUTTURA DEL DOCUMENTO

1.1 Presentazione

I provvedimenti normativi, derivanti dal recepimento delle direttive comunitarie in materia di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, hanno introdotto nelle attività lavorative metodi di gestione aziendale della prevenzione, maggiormente imperniati sull'adozione di misure che, in primo luogo, prevedono la valutazione del rischio.

La valutazione dei rischi è l'insieme di tutte le operazioni che si devono attuare per stimare i livelli di rischio associati ad esposizioni a fattori di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori, al fine di una efficace prevenzione e controllo degli stessi.



Tutte le considerazioni attinenti e conseguenti la valutazione dei rischi confluiscono in un documento dinamico che è, pertanto, rappresentativo delle politiche prevenzionistiche dell'azienda cui si riferisce: il Documento di Valutazione del Rischio.

Il Documento di Valutazione del Rischio rappresenta la più rilevante innovazione normativa in tema di tutela e salute dei lavoratori; esso, infatti, costituisce il perno intorno al quale deve ruotare l'organizzazione aziendale della prevenzione, poiché è uno strumento organizzativo che consente di comprendere, pianificare e razionalizzare i vari aspetti che concorrono alla sostanziale riduzione e/o al controllo dei fattori di rischio presenti nello svolgimento delle attività lavorative, nel rispetto della legislazione nazionale e delle norme di buona tecnica emanate da organismi accreditati.

Il rispetto delle norme cogenti applicabili, nella redazione del Documento di Valutazione del Rischio, nelle organizzazioni aziendali che abbiano intrapreso percorsi tesi al miglioramento continuo nell'ambito dello sviluppo di un Sistema di gestione, si integra con l'aderenza alle politiche, ai requisiti ed alle procedure del Sistema di gestione, senza per questo venir meno in alcun modo ai requisiti dettati dalla normativa stessa.

Con la pubblicazione del D.Lgs. n. 81/08 e con le successive modifiche ed integrazioni, pur rimanendo sostanzialmente inalterata l'impostazione di base del Documento di valutazione dei Rischi, così come era prevista dal D.Lgs. n. 626/94, sono stati introdotti ulteriori obblighi circa i contenuti essenziali del documento stesso che vanno, evidentemente, a sommarsi a quelli già prescritti dalla legislazione precedente.

In particolare viene stabilito che il Documento di valutazione dei Rischi:

 CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


- 1 deve avere data certa (certificata da un ufficio pubblico o da un notaio) ovvero deve avere data attestata dalla sottoscrizione del Datore di lavoro nonché, ai soli fini della prova della data, dalla sottoscrizione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e del medico competente, ove nominato
- 2 non è più sufficiente riportare nel documento *l'individuazione* delle misure di prevenzione e di protezione necessarie, ma si devono indicare le misure *attuato* e i dispositivi di protezione individuale *adottati*
- 3 devono essere individuate le *procedure* per l'attuazione delle misure da realizzare unitamente ai ruoli dell'*organizzazione aziendale* che dovrà provvedere ed i *soggetti* a ciò destinati che devono essere in possesso delle *competenze* e dei *poteri* necessari
- 4 è necessario determinare le mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a *rischi specifici* che richiedono una riconosciuta *capacità professionale*, *specifico esperienza*, adeguata *formazione e addestramento*

Tutto ciò comporta una precisa definizione delle valutazioni dei rischi di esposizione, che devono ricomprendere le misure di prevenzione e protezione già in atto ed i DPI già adottati, nonché l'indicazione delle procedure per la realizzazione degli interventi migliorativi, unitamente all'individuazione dei soggetti aziendali incaricati della loro attuazione.

Ove necessario, sulla base degli esiti delle valutazioni, dovranno essere esplicitati i requisiti di *capacità professionale, esperienza, formazione ed addestramento* richiesti per i lavoratori addetti alla mansione.

La corretta attuazione dei nuovi precetti normativi comporta quindi un attento esame della struttura organizzativa dell'azienda onde rilevare i soggetti (più frequentemente, dirigenti e preposti) cui devono essere assegnati i compiti relativi all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione connesse con le diverse tipologie di rischio individuate.

Al riguardo occorre tener presente che nella previgente legislazione l'istituto della *delega di funzioni* era soltanto accennato (ed in via meramente incidentale), lasciando all'elaborazione giurisprudenziale l'incombenza di definirne requisiti, limiti e ambito di applicazione con il risultato

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

che, pur essendo pervenuti all'enunciazione di alcuni univoci principi generali, sussistevano al riguardo non pochi dubbi e difficoltà interpretative.


Il nuovo Decreto legislativo ha posto rimedio a tale situazione stabilendo definitivamente, all'art. 16, i limiti e le condizioni per l'attribuzione e l'esercizio della delega di funzioni.

Nell'ambito della redazione del Documento di valutazione dei rischi risulta quindi irrinunciabile un'analisi particolareggiata dell'organigramma aziendale e degli eventuali atti formali con cui il Datore di lavoro ha attribuito le deleghe ai propri collaboratori, onde verificarne la rispondenza ai requisiti, sia formali che sostanziali, richiesti dalla nuova normativa che elenca specificatamente (art. 18) gli obblighi che possono essere oggetto di delega da parte del Datore di lavoro. I Dirigenti così delegati per specifiche funzioni devono frequentare appositi corsi di formazione.

Anche per quanto concerne l'individuazione e le funzioni dei preposti la legislazione precedente lasciava adito a diversi dubbi interpretativi, risolti dalla Corte di cassazione con l'enunciazione del principio che la funzione di preposto fosse conseguente all'esercizio, anche soltanto di fatto, di un potere di sovrintendere e di controllare l'attività di altri lavoratori a lui sottoposti. Le nuove norme stabiliscono ora (art 19) quali sono gli obblighi cui sono soggetti i preposti stabilendo altresì che essi devono frequentare appositi corsi di formazione.

Al riguardo è il caso di sottolineare come l'intero provvedimento preveda, a tutti i livelli, una riconferma della centralità della formazione introducendo, in determinati casi, anche il nuovo obbligo dell'*addestramento* inteso come il: *"complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro"*.

Al fine di dare conto esplicitamente di tutti i soggetti aziendali cui sono conferiti poteri e responsabilità nella materia, il Documento di valutazione dei rischi dovrà in ogni caso riportare l'organigramma aziendale relativamente a tutte le figure comunque coinvolte nelle problematiche attinenti la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

1.2 Finalità e scopo del documento

Il presente documento, costituisce il Documento di Valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

L'obiettivo della Valutazione dei Rischi (secondo gli "Orientamenti CEE riguardo alla valutazione dei rischi da lavoro") è quella di consentire al Datore di Lavoro di predisporre i provvedimenti effettivamente necessari per la salvaguardia della sicurezza e salute dei lavoratori.

Tali provvedimenti comprendono misure di tutela generali e particolari, misure di emergenza, ed ogni altra attività finalizzata alla pianificazione, programmazione ed attuazione di programmi di miglioramento.

1.3 Definizioni

prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;


sistema di promozione della salute e sicurezza: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione; secondo le linee guida ISPESL sono raggruppabili in:

rischi trasversali - organizzativi: sono i rischi che derivano da fattori organizzativi;

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

rischi infortunistici: sono rischi che determinano pericoli per la sicurezza dei lavoratori (rischio di incendio, rischi meccanici, esplosione ecc.);

rischi igienico - ambientali: sono rischi che determinano pericoli per la salute e che derivano dall'esposizione ad agenti di rischio chimico, fisico o biologico;

infortunio: evento dannoso, con conseguenze temporanee o permanenti, che si manifesta immediatamente a seguito dell'esposizione al rischio;


malattia professionale: evento dannoso, con conseguenze temporanee o permanenti, che insorge a seguito del perdurare nel tempo dell'esposizione al rischio;

norma tecnica: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

buone prassi: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

linee guida: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

modello di organizzazione e di gestione: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro. I modelli di organizzazione e gestione definiti in conformità ai requisiti delle linee guida UNI – INAIL per un sistema di gestione della sicurezza e salute (SGSL) o al British Standard OHSAS 18001:2007 sono indicati conformi ai requisiti necessari per una efficacia esimente, ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	



sistemi di gestione aziendale: con tale termine si intendono tutti i sistemi di gestione organizzativi implementati nelle organizzazioni (es. società, aziende) nei diversi settori in cui operano in riferimento ai requisiti espressi da una serie di norme internazionali

sistema di gestione della sicurezza e salute: per sistema di gestione della sicurezza e salute (SGSL) s'intende un sistema organizzativo aziendale volontario e non obbligato dalle disposizioni cogenti, finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza cercando, attraverso la strutturazione e la gestione, di massimizzare i benefici minimizzando al contempo i costi.

1.4 Struttura del Documento

Sulla base di quanto stabilito dalle norme, il presente documento si compone di:

- una parte introduttiva che presenta i contenuti del Documento, i criteri di valutazione dei rischi, la gestione del Documento e la normativa di riferimento;
- una parte descrittiva dell'azienda, comprendente i dati identificativi dell'azienda (anagrafica, struttura organizzativa, unità operative, caratteristiche dei luoghi di lavoro, descrizione del ciclo lavorativo, ruoli e funzioni per la sicurezza, personale presente);
- una parte valutativa che identifica, ove presenti, le aree omogenee di rischio ed i fattori di rischio ad esse correlati, che vengono trattati nel dettaglio all'interno delle schede di rischio, nelle quali come richiesto dal D.Lgs. 81/08, art. 28, comma 2 si riportano le misure di prevenzione e protezione attuate, la stima del rischio ed il programma delle misure di miglioramento, con le relative procedure di attuazione; tale parte si completa con le valutazioni del rischio particolari così come richiesto dal D.Lgs 81/08, art. 28, comma 3.
- Una parte dedicata agli allegati che, come indicato nei paragrafi successivi, fanno riferimento alla documentazione da considerarsi parte integrante del documento stesso e possono comprendere eventuali integrazioni delle valutazioni dei rischi specifici.

 CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

1.5 Criteri adottati per la valutazione

Tutte le attività finalizzate alla valutazione dei rischi ed alla redazione del presente Documento di Valutazione sono state svolte secondo criteri predefiniti derivati dalle "LINEE GUIDA per la valutazione ed il controllo dei rischi, pubblicate dall'ISPESL e definite ed approvate nel 1996 dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e dagli Istituti centrali".

Nella logica della dinamicità del Documento, e nell'ottica dell'adeguamento ai disposti normativi, ed alle linee guida / buone prassi emanate dagli Organi competenti, i criteri potranno subire evoluzioni temporali, ma saranno comunque stabiliti con la finalità di rendere il Documento strumento operativo di pianificazione della prevenzione in azienda.

Riassumendo i momenti fondamentali del processo valutativo, si riporta di seguito una descrizione delle fasi operative che ne hanno consentito l'attuazione.


Fase preliminare : al fine di procedere all'identificazione delle sorgenti di pericolo, la fase ha previsto la verifica di tutti gli ambienti di lavoro, l'analisi dei processi lavorativi ed organizzativi e la verifica di tutta la documentazione e delle informazioni disponibili a ciò utili.

Si è provveduto, quindi, ad un'attenta ricognizione di tutte le attività lavorative svolte, con particolare riguardo alle sostanze ed alle attrezzature utilizzate; nella ricognizione sono pure state incluse le attività di servizio (pulizie, manutenzione, controlli ecc.), le cui prestazioni vengono erogate dai lavoratori esterni.

Indispensabile è stata anche l'acquisizione e la lettura delle informazioni utili a connotare i diversi fattori di rischio, quali i dati desunti dal registro infortuni o dalle denunce di malattie professionali o le segnalazioni di quasi incidente / mancato incidente, laddove pervenute.

L'identificazione delle fonti di rischio è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dai dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa (lavoratori, SPP, medico competente, RLS, ecc.). A completamento di tale fase, propedeutica alla redazione del documento valutazione dei rischi, sono state prodotte relazioni tecniche, con l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto agli standard normativi.

Fase di valutazione: la valutazione ha riguardato tutti i rischi cui potenzialmente sono esposti i lavoratori. Si è provveduto alla quantificazione del rischio in termini analitici attraverso una stima dell'entità delle esposizioni.

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

La stima del rischio è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- **gravità** del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- **probabilità** che il danno si manifesti.

La probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situazione potenzialmente pericolosa:

- probabilità che si manifesti l'evento pericoloso;
- probabilità che vi siano persone esposte all'evento pericoloso;
- probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall'evento pericoloso.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale della Probabilità **P** e del Danno **D** ed i criteri per l'attribuzione dei valori.


DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Tabella 1 - Scala delle Probabilità " P

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> □ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. □ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nella stessa Azienda o in Aziende simili o situazioni operative simili (consultare le fonti di danno, infortuni e malattie professionali, dell'azienda, all'USSL, dell'ISPESL, etc.). □ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> □ La mancanza rilevata può provocare un danno ,anche se non in modo automatico o diretto. □ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. □ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> □ La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi. □ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. □ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> □ La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. □ Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.


DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Tabella 2 - Scala dell'entità del Danno "D"


Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Gravissimo	<input type="checkbox"/> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. <input type="checkbox"/> Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	<input type="checkbox"/> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. <input type="checkbox"/> Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti.
2	Medio	<input type="checkbox"/> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. <input type="checkbox"/> Esposizione con effetti reversibili.
1	Lieve	<input type="checkbox"/> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. <input type="checkbox"/> Esposizione con effetti rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, viene automaticamente graduato l'indice di rischio mediante la formula $IR = P \times D$ ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafica del tipo indicato in Figura 1, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Figura 1 - Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio: $R = P \times D$

	4	8	12	16
Probabilità	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
	Danno			

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

La valutazione numerica e cromatica indica l'indice di rischio "IR" definibile per la fonte di rischio individuata


IR > 8	Il rischio è alto e richiede un monitoraggio continuo ed un elevato livello di attenzione
4 ≤ IR ≤ 8	Il rischio è medio / alto, controllato, ma richiede attenzione costante per contenerne e/o ridurre l'entità
2 ≤ IR ≤ 3	Il rischio è medio / basso, controllato, ma richiede comunque un monitoraggio finalizzato al mantenimento della condizione
IR = 1	Il rischio è insignificante ora e non è ragionevolmente prevedibile che aumenti in futuro

Valutazioni strumentali: risultanti in specifici documenti, possono essere condotte nei casi di esposizione ad agenti di rischio chimici, fisici e biologici, laddove espressamente previsto da norme specifiche o ritenuto necessario ai fini di una corretta valutazione del rischio e/o di una verifica delle misure di contenimento degli inquinanti.

Valutazioni del rischio particolari: i fattori di rischio oggetto delle valutazioni specifiche (incendio, agenti chimici, lavoratrici gestanti, movimentazione manuale dei carichi, atmosfere esplosive, rumore, vibrazioni, agenti biologici,) sono quelli per i quali la normativa prevede decreti, linee guida, criteri e metodi specifici.

Nuove valutazioni: anche corredate da misurazioni, vengono comunque eseguite dall'Azienda in seguito ad espressa segnalazione dei Responsabili delle attività e/o dal Medico Competente, ogni qualvolta vengano modificate sostanzialmente e significativamente le condizioni di lavoro quindi i termini di esposizione dei lavoratori ai diversi fattori di rischio.

Fase di programmazione e di controllo: successivamente all'espletamento della fase preliminare ed alla fase valutativa, quindi, in seguito all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione, viene predisposto il programma delle misure di miglioramento ed adeguamento.

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


1.6 Gli allegati

Allegati documentali:

A conclusione del DVR sono presenti le indicazioni ed i riferimenti relativi a tutta la documentazione che consente di raggiungere la completezza di informazioni sull'azienda, relativamente agli argomenti attinenti al presente documento.

Gli allegati documentali sono stati raggruppati come segue (la documentazione riportata in calce all'identificazione di ciascun gruppo rappresenta un elenco esemplificativo e non esaustivo):


1. **Nomine e Verbali di designazione:** nomina del RSPP e del Medico competente, designazione della squadra antincendio, gestione emergenze, pronto soccorso, nomina di dirigenti e preposti
2. **Documentazione relativa alla sede ed agli impianti:** per la sede regolarità costruttiva, barriere architettoniche, collaudi statici. Per gli impianti: documentazione relativa alla conformità degli impianti (elettrici, messa a terra, protezione contro le scariche atmosferiche), comprensiva di allegati tecnici (relazione tipologica sui materiali, progetto o schema unifilare dell'impianto, abilitazione della ditta installatrice)
3. **Documentazioni relative alle attrezzature:** libretti di uso e manutenzione
4. **Mansionario:** rappresenta una formale dichiarazione da parte del datore di lavoro dell'esposizione dei lavoratori a fattori di rischio, relativamente alle mansioni svolte
5. **Elenco dei dispositivi di protezione individuale:** sono i dispositivi forniti ai lavoratori a protezione dai fattori di rischio che non è possibile eliminare con l'applicazione delle specifiche misure di tutela (caschi, guanti, scarpe, occhiali, ecc.); l'elenco riporterà opportunamente i riferimenti delle norme tecniche.
6. **Documentazione relativa alla fornitura ed alla consegna dei dispositivi di protezione individuale:** è la raccolta delle lettere di consegna dei DPI ai lavoratori, controfirmate per ricevuta.
7. **Procedure operative di sicurezza:** sono le procedure che riportano i comportamenti da tenere ai fini della sicurezza in relazione alle mansioni svolte; devono essere distribuite ai lavoratori con attestazione di ricevuta
8. **Procedura di coordinamento art.26 D.Lgs. 81/08:** è il documento da elaborare in presenza di imprese appaltatrici che operano all'interno della sede; riporta le misure necessarie per eliminare o ridurre i rischi da interferenze tra lavoratori del committente, che del coordinamento si fa promotore, e dell'impresa appaltatrice.

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

9. **Protocollo formativo:** è il documento che riepiloga i fabbisogni informativi, formativi e di addestramento per i lavoratori dell'azienda; riguarda datore di lavoro, dirigenti, preposti, RLS e lavoratori.
10. **Documentazione relativa alla informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori:** è costituita dai registri e dagli attestati di frequenza dei corsi.
11. **Protocollo sanitario:** è il documento, elaborato dal medico competente, che riepiloga per ciascuna mansione esposta a rischio specifico la tipologia di accertamenti da effettuare.
12. **Documentazione relativa alle attività di sorveglianza sanitaria:** questo allegato contiene i documenti rilasciati dal Medico competente relativamente alle visite ed agli accertamenti effettuati in sede di sorveglianza sanitaria, con particolare riferimento alle cartelle sanitarie ed ai certificati di idoneità lavorativa.
13. **Procedure di emergenza:** costituiscono il piano di emergenza ai sensi del DM 10 marzo 1998
14. **Planimetrie in scala:** gli elaborati planimetrici consentono di avere la visione generale della distribuzione dei locali di lavoro e di servizio all'interno della sede.
15. **Indagini ambientali:** è l'allegato che contiene le indagini strumentali che possono essere condotte ad integrazione della valutazione dei rischi, per approfondire determinate problematiche legate, ad esempio, alle condizioni microclimatiche, alle emissioni sonore, alle condizioni di illuminamento dei locali di lavoro.
16. **Aggiornamenti ed integrazioni.**

1.7 Integrazioni e aggiornamenti di valutazioni del rischio particolari

I fattori di rischio oggetto delle valutazioni particolari (incendio, agenti chimici, lavoratrici gestanti, movimentazione manuale dei carichi, atmosfere esplosive, rumore, vibrazioni, agenti biologici, ecc.), per i quali la normativa prevede decreti, linee guida, criteri e metodi specifici, possono subire, nel corso del tempo, integrazioni o aggiornamenti in relazione all'evoluzione della normativa. Tali valutazioni, come approfondimenti trattati in un capitolo a sé stante, fanno parte integrante del Documento, mentre le eventuali successive integrazioni saranno riportate in allegato.

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

1.8 Gestione del documento


Il Documento di Valutazione viene custodito presso la sede operativa o unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi e tenuto a disposizione per la consultazione anche da parte degli organi di vigilanza.

Viene reso disponibile alle figure interne aventi ruoli di influenza sulla corretta attuazione del sistema di prevenzione aziendale, e comunque secondo quanto stabilito dal datore di lavoro.

Viene, inoltre, reso disponibile ai RLS su richiesta di questi e per lo svolgimento delle proprie funzioni.


Parti del Documento di Valutazione possono essere rese disponibili alla consultazione ai fini del coordinamento ex art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Periodicamente, in seguito alle integrazioni apportate al Documento per effetto dell'introduzione di nuove modalità lavorative, lo stesso viene sottoposto a revisione ed approvazione nel corso delle riunioni periodiche di prevenzione e protezione previste ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.


DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

1.9 **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**


- Legge 1 marzo 1968, n. 186 - "Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici"
- D.M. 14 giugno 1989, n. 236 - "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche"
- D.Lgs. 4 dicembre 1992, n. 475 - "Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale"
- D.Lgs. 19 dicembre 1994, n. 758 - "Modificazioni alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro"
- D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 - "Attuazione delle direttive EURATOM 80/836, 84/467, 84/466, 89/618, 90/641 e 92/3 in materia di radiazioni ionizzanti"
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 - "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"
- Decreto Legislativo 25 novembre 1996, n. 645 - "Attuazione della direttiva 92/85/CEE relativa alla tutela della salute delle lavoratrici madri"
- D.Lgs. 2 gennaio 1997, n. 10 - "Attuazione delle direttive 93/68/CEE, 93/95/CEE e 96/58/CE relative ai dispositivi di protezione individuale"
- D.Lgs. 24 febbraio 1997, n. 42 - "Attuazione della direttiva 93/68/CEE, che modifica la direttiva 87/404/CEE in materia di recipienti semplici a pressione"
- D.Lgs. 3 febbraio 1997, n.52 - "Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose"
- D.M. 10 marzo 1998 - "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"
- D.P.R. 30 aprile 1999, n. 162 - "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio"
- D.Lgs. 26 novembre 1999, n. 532 - "Disposizioni in materia di lavoro notturno, a norma dell'articolo 17, comma 2, della legge 5 febbraio 1999, n.25"
- LEGGE 22 febbraio 2001, n.36 - "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"
- D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 - "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53"
- D.P.R. 22 ottobre 2001, n. 462 - "Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi"

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”
- D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 – “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”
- D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66 - "Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro"
- Raccomandazione 8550/99: definizione dei limiti di esposizione della popolazione al campo elettromagnetico (0 Hz - 300 Ghz), al fine di evitare danni alla salute.
- D.M. 23 marzo 2000 – “Riconoscimento di conformità alle vigenti norme di mezzi e sistemi di sicurezza relativi alla costruzione ed all'impiego di scale portatili.
- Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 2 maggio 2001 – “Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI)”
- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 – “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”
- D.P.R. 22 ottobre 2001 n. 462 – “Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi”
- D.P.R. 7 maggio 2002, n.129 – “Regolamento recante ulteriore modifica al D.P.R. 30 aprile 1999, na162, in materia di collaudo degli ascensori”
- D.P.R. 15 luglio 2003, n. 388 – “Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni”
- D.M. 3 novembre 2004 – “Disposizioni relative all'installazione e manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso di incendio”
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152: "Norme in materia ambientale"
- D.M. 22 febbraio 2006: Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici.
- D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 – “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”
- Legge 3 agosto 2007, n. 123
- D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 194 - "Attuazione della direttiva 2004/108/CE concernente il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica e che abroga la direttiva 89/336/CEE"
- 22 gennaio 2008, n. 37: Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11- quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106: Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Legge agosto 2010 – “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia (all'art. 5: modifiche al tesserino di riconoscimento nei lavori in appalto)”
- Decreto Interministeriale 11 aprile 2011 (Min. Lavoro e Politiche Sociali) – “Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo”
- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151: regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
- Linee guida dello standard internazionale ISO 2631 "Evaluation of human exposure to Whole-body vibration"
- Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151
- Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art. 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81
- Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione, in attuazione dell'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni
- Adeguamento e linee applicative degli accordi ex articolo 34, comma 2, e 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n° 81, e successive modifiche e integrazioni
- Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151
- Norme CEI - UNI.
- Norma CEI EN 62305/1-4
- Norme UNI EN ISO serie 9000
- BS OHSAS18001:2007
- Linee guida UNI – INAIL SGSL

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

- Regolamento CE n. 1907/2006 :Registration,evaluation,Authorisation Restriction of chemicals –REACH
- Regolamento CE n. 1272/2008 (classification Labelling Packaging –CLP)
- Regolamento UE n. 453/2010 (modifiche all'allegato II del Regolamento CE 1907/2006 e concernente le disposizioni sulle schede dati di sicurezza)
- Disposizioni relative alle modalita' di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

2. DATI IDENTIFICATIVI

2.1 DATI AZIENDA


2.1.1 Dati identificativi dell'azienda

DATI IDENTIFICATIVI			
Azienda	TAR LIGURIA		
Indirizzo	INDIRIZZO	CITTÀ	PROVINCIA
	Via Fogliensi, 4	Genova	GE
Telefono	RIFERIMENTO TELEFONICO	FAX	
	+39 010 9897100	+39 010 9897138	

2.2 DATI UNITA' PRODUTTIVA

2.2.1 Dati identificativi dell'unità produttiva/sede di lavoro


DATI IDENTIFICATIVI			
Azienda	TAR LIGURIA		
Indirizzo	INDIRIZZO	INDIRIZZO	PROVINCIA
	Via Fogliensi, 4	GENOVA	GE
Telefono	RIFERIMENTO TELEFONICO	RIFERIMENTO TELEFONICO	
	+39 010 9897100	+39 010 9897138	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

2.2.2 Ruoli e responsabilità per la sicurezza dell'unità produttiva/sede di lavoro

La struttura organizzativa della sicurezza dell'unità produttiva in oggetto, che, a vari livelli, è chiamata alla realizzazione della politica di prevenzione, nel rispetto delle norme vigenti, è la seguente:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
Datore di Lavoro	Dott.ssa Annalisa Raimo
Preposti individuati	-
Responsabile Servizio PP	Ing. Stefano Baitone
Medico Competente	Dott. Giulio Gioana
RLS	Sig. Fiorenzo Minelli

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


2.2.3 Personale in forza presso l'unità produttiva/sede di lavoro

Nell'allegato 5 è presente il riferimento all'elenco nominativo del personale (cosiddetto *mansionario*) nel quale sono anche specificate le informazioni utili alla valutazione delle esposizioni personali di ogni lavoratore, relativamente ai rischi specifici della mansione svolta


2.2.4 Caratterizzazione dei luoghi di lavoro dell'unità produttiva/sede di lavoro

Il Tribunale Amministrativo Regionale Liguria (T.A.R. Liguria), con sede legale e operativa in Via Fogliensi, 4 - Genova, svolge attività di ufficio, nella fattispecie giudizio su ricorsi proposti contro atti amministrativi proposti da privati che si ritengono lesi in un proprio interesse legittimo. La sfera di competenza di ciascun T.A.R. comprende i ricorsi volti contro atti di enti o di organi la cui sfera di azione si svolga esclusivamente nell'ambito regionale (per esempio di comuni, province, e regione; o di prefetti o altri organi periferici dello stato), nonché i ricorsi che attengano ad atti di organi centrali dello Stato e di enti pubblici ultraregionali, purché gli effetti dell'atto siano territorialmente limitati alla circoscrizione del T.A.R.

Con la propria decisione il T.A.R. , ove ritenga fondato il ricorso, annulla il provvedimento impugnato, e l'autorità amministrativa dovrà uniformarsi ai criteri in essa fissati. Le sentenze T.A.R. sono immediatamente esecutive ed acquistano valore di "cosa giudicata".

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

CARATTERIZZAZIONE SCHEMATICA – SEDE				
Descrizione	Piano	Destinazione d'uso		
	Terra	Ingresso - Atrio Archivio cartaceo Servizi igienici Sala udienze (60 posti) Sala di consiglio		
	Piano primo	Uffici amministrativi Ufficio avvocati Locale tecnico Servizi igienici Sala toghe		
	Piano secondo	Uffici magistrati Servizi igienici Biblioteca		
Superficie	mq 1290			
Piani	FUORI TERRA	AMMEZZATI	SEMINTERRATI	
	3	0	0	
Collegamenti verticali	ASCENSORI	MONTACARICHI	SCALE INTERNE	SCALE ESTERNE
	1	-	2	0
Aree a rischio specifico di incendio	Archivio cartaceo			

<i>DVR</i> CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

2.2.5 Descrizione delle attività lavorative

Le attività svolte, pur afferendo a profili professionali e mansioni differenziate, sono in ogni caso riconducibili ad attività di ufficio con utilizzo dei comuni strumenti operativi, con alcune particolarità per le quali viene fornita specifica.

Ai fini della individuazione e valutazione dei rischi, le attività lavorative possono, pertanto, essere rappresentate secondo la seguente descrizione.

Attività in sede:

Attività di ufficio amministrative (addetti ufficio e commessi)


- Gestione del servizio amministrativo e contabile
- Gestione degli archivi
- Gestione e archiviazione pratiche
- Relazioni con il pubblico

Attività fuori sede:

Attività di consegne e prelievi in esterno (addetti ufficio e commessi)

- Commissioni in esterno

All'interno della sede TAR Liguria lavorano i Magistrati, sono soggetti che dipendono dal plesso Consiglio di Stato/TAR, assegnati alla sede del TAR Liguria e svolgenti attività lavorativa in sede: attività di studio dei casi, ricerca, estensione sentenze e presenza in udienza.

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

3. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

3.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI

3.1.1 Individuazione delle aree omogenee di rischio

L'area omogenea di rischio, riferita a gruppi di lavoratori, è costituita dall'insieme di attività lavorative associate per affinità di situazioni che in queste è sempre possibile riscontrare (competenze, strumenti operativi, caratteristiche ambientali) e per le quali le esposizioni dei lavoratori a rischi per la sicurezza e salute sono riconducibili ad analoghi fattori.

Sulla base della precedente definizione, si individuano, pertanto, ove necessario e/o consigliabile, ai fini di una corretta organizzazione e lettura del Documento di valutazione del rischio, dei gruppi di attività lavorative, che possono ricomprendere più mansioni specifiche al proprio interno, per ciascuna delle quali le tipologie lavorative ed ambientali riscontrabili sono riconducibili in un'unica categoria identificativa.

Analoghe considerazioni e valutazioni possono condurre ad individuare differenti aree omogenee di rischio nell'ambito della stessa mansione svolta.

Ai fini della individuazione e successiva valutazione dei rischi, anche particolari, cui sono esposti gruppi di lavoratori, coerentemente con quanto previsto dall'art. 28 comma 1) D.Lgs 81/08, tutta la popolazione lavorativa viene, quindi, suddivisa nelle aree omogenee di rischio riportate nella tabella seguente.



DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Tabella descrittiva delle aree omogenee di rischio

Sigla	Area omogenea di rischio	Descrizione
IA	Impiegato amministrativo	Lavoro d'ufficio di tipo amministrativo e contabile. Consultazione ed archiviazione non sistematica di documenti. Ricevimento e colloqui con il pubblico. Possibili, straordinarie, attività esterne alla sede di lavoro per attività di ritiro e consegna plichi.
C	Commesso	Archiviazione e gestione pratiche archivistiche Attività esterne alla sede di lavoro per attività di ritiro e consegna plichi.
M	Magistrati	Sono soggetti che dipendono dal plesso Consiglio di Stato/TAR, assegnati alla sede del TAR Liguria e svolgenti attività lavorativa in sede. Attività di studio dei casi, ricerca, estensione sentenze e presenza in udienza.

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

3.1.2 Individuazione e caratterizzazione dei rischi

Definizione dei criteri specifici utilizzati

Pur considerando che i pericoli (sorgenti di rischio) si possono manifestare in modalità differenti, in dipendenza di fattori che possono influenzare le modalità di esposizione, occorre osservare che possono essere altresì presenti rischi che si correlano con le medesime caratterizzazioni ai diversi gruppi omogenei individuati.


Da tale assunto deriva che la trattazione dei rischi, in termini di valutazione, può essere fatta per i seguenti macrogruppi:

Rischi generali Tali sono i rischi che derivano da condizioni generali esistenti nella sede o riscontrabili diffusamente in tutte le attività lavorative e che possono, quindi, riguardare tutti i soggetti a vario titolo presenti, a prescindere dalle specifiche circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti; tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

I rischi generali sono individuati in tabella riassuntiva come rischi riferibili a tutte le aree omogenee

Rischi dell'area omogenea Tali sono i rischi cui sono tipicamente esposti, oltre ai rischi generali, i lavoratori appartenenti alla categoria definita dal gruppo omogeneo: si tratta di tutti i rischi che, in forza di conoscenze consolidate, si ritengono tipici della macroarea perché riferiti agli "strumenti" lavorativi caratteristici (attrezzature, sostanze, agenti..).

Per i rischi comuni a più aree omogenee nella tabella riassuntiva delle fonti di rischio vengono specificate tutte le aree omogenee cui sono riferiti.

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

3.1.3 Classificazione dei rischi

Allo scopo di procedere ad un'opportuna ed approfondita trattazione, i rischi, riferiti alle classi individuate (**Generali e specifici dell'area omogenea**) sono anche identificati in relazione agli effetti che questi possono determinare (rischi per la sicurezza o infortunistici, rischi per la salute o igienico ambientali, rischi per la sicurezza e salute o organizzativi).

In ordine a ciò, in accordo con i criteri generali di valutazione del rischio, nell'ambito della procedura di valutazione dei rischi individuati, viene riferita anche la classificazione degli stessi, impiegano le seguenti diciture:

Rischi Infortunistici: sono rischi che determinano pericoli per la sicurezza dei lavoratori classificati come:

- rischi strutturali
- rischi elettrici
- rischi meccanici
- rischi di incendio
- rischi chimici


Rischi Igienico Ambientali: sono rischi che determinano pericoli per la salute e che derivano dall'esposizione a:

- rischi fisici
- rischi chimici
- rischi biologici

Rischi Trasversali Organizzativi: sono i rischi che derivano da fattori organizzativi

- organizzazione del lavoro
- fattori psicologici
- fattori ergonomici
- condizioni di lavoro difficili


La correlazione tra le fonti di rischio per le quali viene effettuata una specifica trattazione ed i gruppi omogenei di rischio individuati viene riportata nella tabella seguente.

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


3.1.4 Matrice riepilogativa per l'individuazione dei rischi di esposizione, dell'indice di rischio e delle aree omogenee di lavoratori esposti

n.b.: le specifiche delle sigle dei gruppi omogenei di rischio sono reperibili al punto 3.1.1 del presente documento

Sigla aree omogenee di rischio	IA	C	M
Fattori di rischio individuati e valutati	Indice di rischio PxD = IR		
	per area omogenea di rischio		
Organizzazione delle attività	1x2=2	1x2=2	1x2=2
Lavori in appalto	1x2=2	1x2=2	1x2=2
Ergonomia delle postazioni di lavoro ed organizzazione degli spazi lavorativi	1x2=2	1x2=2	1x2=2
Illuminazione dei locali di lavoro	1x2=2	1x2=2	1x2=2
Emergenze in genere riferibili all'attività lavorativa	2x2=4	2x2=4	2x2=4
Emergenze sanitarie	2x2=4	2x2=4	2x2=4
Uso di attrezzature munite di videoterminale	2x2=4	2x2=4	2x2=4
Attività svolta in periodo di gravidanza	1x2=2	2x2=4	1x2=2
Movimentazione manuale dei carichi	2x2=4	2x3=6	-
Individuazione e gestione dei locali a rischio specifico	2x2=4	2x2=4	-
Caratteristiche strutturali dei luoghi di lavoro	1x2=2	1x2=2	1x2=2
Caratteristiche di uscite e porte	1x2=2	1x2=2	1x2=2
Caratteristiche della pavimentazione	1x2=2	1x2=2	1x2=2
Caratteristiche delle scale fisse	1x2=2	1x2=2	1x2=2
Caratteristiche delle finestre	1x2=2	1x2=2	1x2=2
Caratteristiche delle superfici vetrate	1x2=2	1x2=2	1x2=2
Caratteristiche dei solai	1x2=2	1x2=2	1x2=2
Magazzino / Archivio	1x2=2	1x2=2	-
Caratteristiche dei servizi igienici	1x2=2	1x2=2	1x2=2
Impianto elettrico / impianto di messa a terra	1x3=3	1x3=3	1x3=3
Utilizzo di vie di circolazione esterne	2x2=4	2x2=4	2x2=4

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Sigla aree omogenee di rischio	IA	C	M
Fattori di rischio individuati e valutati	Indice di rischio PxD = IR		
	per area omogenea di rischio		
Uso di attrezzature ad alimentazione elettrica	1x2=2	1x2=2	1x2=2
Scariche atmosferiche	1x3=3	1x3=3	1x3=3
Manipolazione di oggetti e presidi taglienti / pungenti	1x2=2	1x2=2	1x2=2
Modalità di accatastamento e stoccaggio materiali	2x2=4	2x2=4	2x2=4
Utilizzo di scale portatili	2x2=4	2x3=6	-
Utilizzo di attrezzature meccaniche	1x2=2	1x2=2	1x2=2
Uso di attrezzi manuali	1x2=2	1x2=2	1x2=2
Incendio: esodo locali	2x2=4	2x2=4	2x2=4
Archivio Cartaceo (>50 q)	2x2=4	2x2=4	-
Condizioni microclimatiche	1x2=2	1x2=2	1x2=2
Polverosità ambientale	2x2=4	2x2=4	2x2=4
Esposizione campi elettromagnetici	1x2=2	1x2=2	1x2=2
Agenti chimici	1x2=2	1x2=2	-
Attività in esterno e presso siti terzi	2x2=4	2x2=4	-


DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

3.1.5 Valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi è stata condotta secondo le disposizioni dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. In particolare, per ciascun fattore di rischio individuato, sono state predisposte schede di valutazione articolate secondo la seguente descrizione.

Dalla lettura della tabella si evince che:

- La prima parte della scheda è utilizzata per la classificazione e correlazione del pericolo ai gruppi omogenei e per l'individuazione del rischio prevedibile per la sicurezza o la salute dei lavoratori
- La seconda parte è utilizzata per la descrizione delle misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie ed attuate dal Datore di lavoro ai fini del controllo del fattore di rischio
- Nella terza parte viene calcolato l'indice di rischio specifico in relazione alle modalità di controllo del rischio residuo (misure di prevenzione e protezione) e vengono indicati gli allegati di riferimento ritenuti utili al procedimento di valutazione del rischio
- Nella quarta parte vengono descritte le misure di miglioramento e di attuazione ritenute necessarie ed opportune con l'individuazione:
 - delle misure specifiche
 - delle procedure per la realizzazione
 - dei ruoli che vi debbono provvedere
 - dei tempi o delle periodicità di realizzazione

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

3.1.6 Tabella tipo di valutazione del rischio

Area omogenea di rischio	
---------------------------------	--

Fonte di rischio	
-------------------------	--

Categoria di rischio	
-----------------------------	--


Rischio prevedibile	
----------------------------	--

	Misure di prevenzione e protezione attuate
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	

Allegati di riferimento	
--------------------------------	--

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--	---

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>				

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Al fine di esplicitare ed evidenziare il percorso delle considerazioni e specifiche valutazioni che hanno condotto alla redazione di ciascuna scheda di rischio, si riporta di seguito una scheda esemplificativa in cui si evidenziano i diversi aspetti di cui il valutatore ha tenuto conto nell'elaborazione del Documento di valutazione del rischio.

Area omogenea di rischio	Quali sono i lavoratori interessati dal pericolo considerato?
---------------------------------	---

Fonte di rischio	Descrizione del pericolo individuato in accordo con le linee guida di valutazione seguite
-------------------------	---

Categoria di rischio	Individuazione della categoria in accordo con le linee guida di valutazione seguite
-----------------------------	---


Rischio prevedibile	Quali potrebbero essere le conseguenze del mancato controllo del pericolo?
----------------------------	--

	Misure di prevenzione e protezione attuate Al fine del controllo del fattore di rischio quali attività / misure sono necessari?
<input type="checkbox"/>	Quali sono le misure generali e specifiche di prevenzione e protezione per la fonte di rischio, considerando le disposizioni cogenti? (ad esempio: requisiti di strutture, requisiti di impianti, requisiti di macchine, caratteristiche dell'operatività, necessità di dispositivi di protezione collettiva, ecc.)
<input type="checkbox"/>	Quali misure tecniche sono necessarie e possibili per il controllo del pericolo?
<input type="checkbox"/>	Quali misure organizzative sono necessarie e possibili per il controllo del pericolo?
<input type="checkbox"/>	Le differenze di genere dei lavoratori comportano una diversa entità o caratteristica del pericolo?
<input type="checkbox"/>	Le differenze di età dei lavoratori comportano una diversa entità o caratteristica del pericolo?
<input type="checkbox"/>	Per i lavoratori stranieri è possibile che si manifesti una diversa entità o caratteristica del pericolo?
<input type="checkbox"/>	Il pericolo in oggetto può essere causa potenziale anche di stress lavoro-correlato?
<input type="checkbox"/>	Sono necessari specifici controlli e manutenzioni per il controllo del rischio?
<input type="checkbox"/>	Sono individuabili verifiche periodiche previste da disposizioni tecniche e normative?
<input type="checkbox"/>	Sono necessari DPI per il controllo del pericolo? Con quali caratteristiche tecniche?
<input type="checkbox"/>	E' necessario segnaletica specifica (sicurezza, pericolo, informazione, salvataggio) ?
<input type="checkbox"/>	Sono necessarie azioni di informazione e formazione dei lavoratori per il controllo del pericolo?
<input type="checkbox"/>	Sono necessarie attività di addestramento dei lavoratori per il controllo del pericolo?
<input type="checkbox"/>	E' necessaria la Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti?
<input type="checkbox"/>	Sono necessarie procedure operative di sicurezza e regolamenti da emanare per i lavoratori esposti?
<input type="checkbox"/>	Sono necessarie procedure di emergenza specifiche (quali per rischio chimico o biologico)?

Allegati di riferimento	In quali documenti è possibile reperire informazioni sull'attuazione delle misure di prevenzione e protezione indicate?
--------------------------------	---

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Quale misura è utile o necessaria per un ottimale controllo del pericolo?	In quale modo l'azienda intende agire per l'attuazione della misura?	Chi è o chi sono le funzioni specificamente individuate dal datore di lavoro per l'attuazione?	Entro quanto tempo / con quale periodicità si darà attuazione alla misura prevista dal programma?

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

3.1.7 Valutazione dei fattori di rischio

Area omogenea di rischio	Tutte le aree omogenee di rischio
---------------------------------	-----------------------------------

Fonte di rischio	Organizzazione delle attività
-------------------------	-------------------------------


Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
-----------------------------	-----------------------------

Rischio prevedibile	Disagio psico-fisico / stress lavoro-correlato
----------------------------	--

Misure di prevenzione e protezione attuate	
	<p>Come da valutazione particolare del rischio, nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 81/2008, tenendo conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione dei compiti lavorativi relativamente a: <ul style="list-style-type: none"> - Orari - Flessibilità - Turnazioni - Pause - Capacità decisionali nell'ambito delle competenze previste dalle mansioni tale da prevenire eventuali situazioni di disagio per i lavoratori. • Cura degli aspetti sociali del lavoro alla luce di: <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di gruppi di lavoro - Responsabilità su altri lavoratori - Acquisizione di nuove competenze - Periodicità di formazione, informazione, addestramento, stages • Organizzazione della struttura aziendale in modo tale che: <ul style="list-style-type: none"> - Il flusso di informazioni interne consenta al personale di conoscere l'organizzazione della struttura, i referenti cui rivolgere suggerimenti o chiedere supporti, le procedure operative aziendali - Siano predisposti sistemi di feed-back tramite i quali i lavoratori possano venire a conoscenza del giudizio dell'azienda circa la qualità del loro lavoro • Valutazione dei rischi lavorativi per le mansioni in modo da fornire ai lavoratori la percezione della tutela della salute e della sicurezza
<input type="checkbox"/>	Monitoraggio periodico, tramite le figure interne competenti, delle informazioni relative a turn-over dei lavoratori, malattie professionali ed infortuni con relativa gravità, numero di non idonei come da risultanze della sorveglianza sanitaria.

Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione specifica del rischio stress lavoro-correlato
--------------------------------	---

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento				
	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Revisione e monitoraggio periodico dell'organizzazione delle attività	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio	Tutte le aree omogenee di rischio
---------------------------------	-----------------------------------

Fonte di rischio	Lavori in appalto
-------------------------	-------------------

Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
-----------------------------	-----------------------------


Rischio prevedibile	Eventi di natura infortunistica derivanti da interferenze
----------------------------	---

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici e/o dei lavoratori autonomi incaricati di eseguire lavori in appalto o secondo contratto d'opera o di somministrazione, attraverso l'acquisizione delle documentazioni ritenute necessarie allo scopo
<input type="checkbox"/>	Fornitura di specifica informativa agli appaltatori/prestatori d'opera circa rischi specifici esistenti negli ambienti in cui devono operare e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate in relazione ai rischi presenti
<input type="checkbox"/>	Fornitura di specifica informativa agli appaltatori/prestatori d'opera in merito alle norme di comportamento ed ai regolamenti di prevenzione dell'azienda
<input type="checkbox"/>	Richiesta alle imprese appaltatrici e/o ai lavoratori autonomi di informazioni preventive sui rischi da questi introdotti nell'azienda
<input type="checkbox"/>	Coordinamento e cooperazione tra committente ed appaltatore per la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione necessarie ad eliminare/limitare i rischi di interferenza
<input type="checkbox"/>	Redazione del DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi di interferenza), da allegare al contratto di appalto/opera unitamente a tutte le documentazioni correlate, in cui siano riportate le misure necessarie ad eliminare/ridurre i rischi dovuti alle interferenze

Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Procedura di gestione degli appalti (allegato 8) ▪ DUVRI relativi agli appalti in essere
--------------------------------	---

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Revisione periodica della procedura gestionale	Procedura gestione appalti	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Servizio di prevenzione e protezione 	
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sulla corretta applicazione della procedura gestionale	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Servizio di prevenzione e protezione 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio	Tutte le aree omogenee di rischio
---------------------------------	-----------------------------------

Fonte di rischio	Ergonomia delle postazioni di lavoro ed organizzazione degli spazi lavorativi
-------------------------	---

Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
-----------------------------	-----------------------------


Rischio prevedibile	Disturbi o disagi dovuti a posture incongrue, movimenti non corretti, difficoltà di movimento
----------------------------	---

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Rispetto dei principi di ergonomia nell'allestimento delle postazioni di lavoro, affinché le stesse rispondano ai necessari requisiti di comfort
<input type="checkbox"/>	Collocazione degli arredi in modo tale da non determinare intralcio e garantire condizioni di corretta fruibilità dei passaggi interni ai locali di lavoro
<input type="checkbox"/>	Fornitura di arredi ed attrezzature con caratteristiche di compatibilità alle attività lavorative e nel rispetto delle norme tecniche specifiche, ove esistenti.
<input type="checkbox"/>	Strutturazione dei luoghi di lavoro tale da consentire la permanenza e la movimentazione delle persone portatrici di handicap

Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazioni relativa alla conformità delle strutture (allegato 2)
--------------------------------	--

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento			
---	--	--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da condurre secondo necessità emerse da controllo periodico	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Servizio di prevenzione e protezione 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


Area omogenea di rischio	Tutte le aree omogenee di rischio
Fonte di rischio	Illuminazione dei locali di lavoro
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Affaticamento visivo; infortuni causati da difficoltà nella visione

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Luoghi di lavoro progettati e realizzati in conformità alle vigenti disposizioni tecniche e normative
<input type="checkbox"/>	Presenza di finestre in numero e dimensioni tali da consentire una sufficiente illuminazione naturale degli ambienti
<input type="checkbox"/>	Presenza di sistemi per l'illuminazione artificiale tali da garantire un livello di illuminamento degli ambienti e delle postazioni di lavoro adeguato alla tipologia di attività svolta, conforme alle vigenti disposizioni tecniche
<input type="checkbox"/>	Disposizione delle postazioni di lavoro tale da evitare fenomeni di abbagliamento
<input type="checkbox"/>	Protezione delle sorgenti di luce naturale mediante dispositivi regolabili
<input type="checkbox"/>	Periodici interventi di manutenzione igienica per corpi illuminanti e relativi annessi, finalizzati al mantenimento dei livelli di illuminamento previsti

Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conformità della struttura e degli impianti (allegato 2)
--------------------------------	---

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Servizio di prevenzione e protezione 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


Area omogenea di rischio	Tutte le aree omogenee di rischio
Fonte di rischio	Emergenze in genere riferibili all'attività lavorativa
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Difficoltà di intervento o interventi errati in caso di emergenza

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Designazione dei lavoratori addetti alla squadra gestione emergenze e lotta antincendio ed organizzazione della specifica formazione / addestramento sulla base della classe di rischio identificata (Basso / Medio / Elevato).
<input type="checkbox"/>	Redazione del piano di emergenza, in relazione alle proprie attività, e codificazione dei comportamenti da adottare nei casi delle diverse emergenze
<input type="checkbox"/>	Coordinamento per la gestione emergenze generali con le attività diverse eventualmente presenti nella sede.
<input type="checkbox"/>	Coordinamento con i lavoratori esterni per la divulgazione delle procedure per i casi di emergenza.
<input type="checkbox"/>	Predisposizione di adeguati sistemi di prevenzione e sicurezza (individuazione delle vie di uscita in emergenza, illuminazione di sicurezza delle stesse, sistema di allarme adeguato alle caratteristiche dei luoghi, sistemi di protezione adeguati alla classe di rischio dell'attività)
<input type="checkbox"/>	Manutenzione e controllo dei sistemi di prevenzione e sicurezza previsti per l'attività
<input type="checkbox"/>	Segnaletica di sicurezza per l'identificazione dei percorsi e delle uscite, conforme alle disposizioni vigenti
<input type="checkbox"/>	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi generali dell'attività e sulla gestione delle emergenze

Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Piano di emergenza ▪ Designazione e formazione dei lavoratori addetti
--------------------------------	---

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Integrazioni della composizione della squadra addetta alla lotta antincendio e gestione emergenze	Controllo semestrale / annuale della composizione e dotazione della squadra	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Funzione personale 	
<input type="checkbox"/>	Attività di formazione integrativa della squadra addetta alla lotta antincendio e gestione emergenze	Formazione da ripetersi con cadenza annuale / triennale	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Funzione personale • Servizio PP 	
<input type="checkbox"/>	Esecuzione delle simulazioni periodiche di emergenza e prove di esodo	Procedura come da piano di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Servizio PP • Squadra gestione emergenze 	
<input type="checkbox"/>	Attività di sorveglianza, controllo e manutenzione dei sistemi e dispositivi di prevenzione e protezione	Procedura come da piano di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Servizio PP 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio	Tutte le aree omogenee di rischio
---------------------------------	-----------------------------------

Fonte di rischio	Emergenze sanitarie
-------------------------	---------------------

Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
-----------------------------	-----------------------------


Rischio prevedibile	Difficoltà di intervento o interventi errati in caso di emergenza sanitaria
----------------------------	---

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Presenza di presidi sanitari adeguati alla classificazione dell'attività sulla base del tipo di lavoro svolto: <ul style="list-style-type: none"> • cassetta di pronto soccorso
<input type="checkbox"/>	Conservazione dei presidi di medicazione in luogo idoneo e noto al personale addetto e segnalazione degli stessi a mezzo di cartello conforme
<input type="checkbox"/>	Verifica periodica del materiale sanitario affidata a persone specificamente incaricate, al fine di garantire la sostituzione e l'integrazione dei presidi scaduti o esauriti
<input type="checkbox"/>	Presenza di idonei mezzi di comunicazione per l'attivazione delle strutture di soccorso pubblico
<input type="checkbox"/>	Presenza di attrezzature e dispositivi di protezione adeguati alle caratteristiche ed alla classe di rischio dell'attività
<input type="checkbox"/>	Costituzione della squadra per la gestione delle emergenze, mediante designazione di un adeguato numero di soggetti e formazione delle persone designate adeguata alla classe di rischio dell'attività
<input type="checkbox"/>	Addestramento periodico dei componenti della squadra gestione emergenze, secondo le disposizioni vigenti
<input type="checkbox"/>	Predisposizione dei mezzi e delle procedure (piano di emergenza interno) per il contenimento delle situazioni di emergenza e degli eventi sinistrorsi prevedibili
<input type="checkbox"/>	Adeguate informative ai lavoratori in merito alle procedure di gestione delle emergenze sanitarie

Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Piano di emergenza ▪ Documentazione relativa alla designazione e formazione dei lavoratori addetti
--------------------------------	---

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Integrazioni della composizione della squadra addetta alla gestione emergenze	Controllo semestrale / annuale della composizione e dotazione della squadra	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Funzione personale • Servizio PP 	
<input type="checkbox"/>	Attività di formazione integrativa della squadra addetta gestione emergenze	Formazione da ripetersi con cadenza triennale	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Funzione personale • Servizio PP 	
<input type="checkbox"/>	Attività di sorveglianza e controllo dei presidi di medicazione	Procedura come da piano di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Servizio PP 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio	Tutte le aree omogenee di rischio
---------------------------------	-----------------------------------

Fonte di rischio	Uso di attrezzature munite di videoterminale
-------------------------	--

Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
-----------------------------	-----------------------------


Rischio prevedibile	Disturbi da affaticamento visivo e postura non corretta
----------------------------	---

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Postazioni di lavoro ergonomiche, realizzate utilizzando attrezzature ed arredi conformi alle disposizioni tecniche vigenti (Allegato XXXIV D:Lgs.81/2008)
<input type="checkbox"/>	Ambienti di lavoro strutturati in modo tale da: <ul style="list-style-type: none"> • garantire spazi di lavoro sufficienti a compiere i movimenti operativi • evitare condizioni di rumorosità fastidiosa dovuta alle attrezzature in uso • limitare l'emissione di radiazioni a livelli trascurabili • consentire l'illuminazione della postazione di lavoro in modo tale da evitare fenomeni di abbagliamento e riflesso
<input type="checkbox"/>	Assegnazione dei compiti ai lavoratori secondo una distribuzione del lavoro che consenta di evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni
<input type="checkbox"/>	Manutenzioni e controlli relativi all'ambiente di lavoro, agli arredi ed alle attrezzature in uso
<input type="checkbox"/>	Informazione e formazione dei lavoratori sul corretto uso delle attrezzature munite di videoterminale
<input type="checkbox"/>	Adeguate addestramento dei lavoratori all'utilizzo dei software necessari allo svolgimento delle attività
<input type="checkbox"/>	Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a rischio, specificamente individuati nel mansionario aziendale
<input type="checkbox"/>	Interruzione temporanea dell'interazione con il videoterminale nel rispetto dei tempi e con le modalità previsti dalla vigente normativa

Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Materiale informativo fornito ai lavoratori (allegato 10) ▪ Formazione dei lavoratori (allegato 10) ▪ Sorveglianza sanitaria (allegati 11 e 12)
--------------------------------	--

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Intervento	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Mantenimento della conformità delle postazioni e dell'ambiente di lavoro	Incarico alla funzione preposta per il controllo periodico	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro 	
<input type="checkbox"/>	Monitoraggio sulle attività di sorveglianza sanitaria	Aggiornamento e verifica del mansionario aziendale in tutti i casi di nuove assunzioni e cambiamenti di mansioni	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro 	
<input type="checkbox"/>	Attività di formazione periodica sui rischi da uso di attrezzature munite di videoterminale	Programmi di formazione Segnalazione da parte degli utenti al diretto superiore / preposto	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio	Tutte le aree omogenee di rischio
---------------------------------	-----------------------------------

Fonte di rischio	Attività svolta in periodo di gravidanza
-------------------------	--

Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
-----------------------------	-----------------------------


Rischio prevedibile	Conseguenze sulla salute causate dalla mancata individuazione dei pericoli per la gestazione
----------------------------	--

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Analisi dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato, conformemente alle disposizioni vigenti
<input type="checkbox"/>	Individuazione, in particolare, dei rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, dei processi o delle condizioni di lavoro in ottemperanza alle normative specifiche vigenti
<input type="checkbox"/>	Individuazione delle misure di protezione e di prevenzione da adottare affinché l'esposizione a rischio sia evitata, modificando temporaneamente le condizioni o l'orario di lavoro
<input type="checkbox"/>	Informazione alle lavoratrici ed ai loro Rappresentanti per la Sicurezza sui risultati della valutazione effettuata e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate
<input type="checkbox"/>	Coinvolgimento del medico competente nella valutazione del rischio

Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione particolare rischio gestanti
--------------------------------	--

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Valutazione periodica della procedura di gestione del rischio per le lavoratrici in gravidanza	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio	IA - C
---------------------------------	--------

Fonte di rischio	Movimentazione manuale dei carichi
-------------------------	------------------------------------

Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
-----------------------------	-----------------------------


Rischio prevedibile	Infortuni o disturbi derivanti da non corretta esecuzione delle operazioni di lavoro
----------------------------	--

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Attuazione di corretti criteri tecnico-organizzativi per la movimentazione dei carichi, sulla base dell'indice di rischio calcolato per le diverse operazioni di lavoro svolte. Eliminare, ove possibile, o limitare le condizioni che possono comportare rischi da sovraccarico biomeccanico causati da: <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche del carico • carichi eccessivi o movimentabili solo con movimenti non corretti • caratteristiche dell'ambiente di lavoro: spazi insufficienti, collocazione spaziale dei carichi, pavimenti irregolari, condizioni microclimatiche sfavorevoli • tempi e metodi di lavoro non correttamente definiti
<input type="checkbox"/>	Disposizioni operative affinché carichi eccessivi o difficilmente maneggiabili vengano movimentati con l'ausilio di attrezzature di sollevamento e di trasporto semoventi
<input type="checkbox"/>	Disposizioni organizzative ed operative affinché nell'attribuzione dei compiti ai lavoratori si tenga conto delle differenze di genere e di età: <ul style="list-style-type: none"> • per la movimentazione effettuata da personale di sesso femminile e dal personale di età inferiore ai 18 anni: valutazione del rischio mmc secondo i limiti di peso stabiliti dalle norme tecniche di riferimento • per la movimentazione effettuata da personale in età adulta: valutazione del rischio mmc secondo le norme tecniche di riferimento, ponendo limiti massimi individuali secondo le disposizioni del medico competente • per le lavoratrici in gravidanza: eliminazione dei compiti lavorativi che prevedano movimentazione manuale dei carichi
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico e manutenzione ordinaria e straordinaria delle pavimentazioni e dell'ambiente di lavoro in generale, al fine di evitare difficoltà nell'esecuzione delle attività di movimentazione dei carichi
<input type="checkbox"/>	Informazione e formazione: <ul style="list-style-type: none"> • corrette modalità di movimentazione manuale dei carichi • corretto uso dei dispositivi di protezione individuale • corretto uso delle attrezzature di lavoro
<input type="checkbox"/>	Sorveglianza sanitaria per i lavoratori specificamente individuati nel mansionario aziendale
<input type="checkbox"/>	Procedure operative di sicurezza per la corretta esecuzione delle attività di movimentazione
<input type="checkbox"/>	Valutazione del rischio eseguita nel rispetto di: <ul style="list-style-type: none"> • Linee guida del coordinamento tecnico delle Regioni e Province autonome – MMC • Metodo NIOSH (National Institute for Occupational Safety and Health) 1993 • Norma ISO 11228 (parti 1-2-3)


Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione particolare Movimentazione manuale dei carichi ▪ Informazione e formazione dei lavoratori (allegati 9 e 10) ▪ Sorveglianza sanitaria (allegati 11 e 12) ▪ Procedure di sicurezza (allegato 7)
--------------------------------	---

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Richiami formativi periodici per la corretta esecuzione delle operazioni di lavoro	Corsi di formazione su: <ul style="list-style-type: none"> • movimentazione manuale dei carichi • uso dei dispositivi di protezione 	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Funzione personale • Servizio PP 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

		individuale • uso delle attrezzature di lavoro		
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul rispetto delle procedure operative di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Funzione personale • Servizio PP 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio	IA - C
---------------------------------	--------

Fonte di rischio	Individuazione e gestione dei locali a rischio specifico
-------------------------	--

Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
-----------------------------	-----------------------------


Rischio prevedibile	Rischi derivanti da mancata informazione dei lavoratori e degli esterni
----------------------------	---

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Apposizione di specifica segnaletica conforme atta ad individuare: <ul style="list-style-type: none"> • la tipologia e la destinazione d'uso dei locali (locali tecnici) • il rispetto di specifiche prescrizioni • la presenza di pericoli specifici • i divieti derivanti dalle caratteristiche dei locali
<input type="checkbox"/>	Informazione ai lavoratori in merito alla segnaletica di sicurezza

Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazione relativa alla informazione dei lavoratori (allegato 10)
--------------------------------	--

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico dell'adeguatezza delle segnalazioni	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro 	
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento della segnaletica	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Servizio PP 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio	Tutte le aree omogenee di rischio
---------------------------------	-----------------------------------

Fonte di rischio	Caratteristiche strutturali dei luoghi di lavoro
-------------------------	--

Categoria di rischio	Infortunistico / strutturale
-----------------------------	------------------------------


Rischio prevedibile	Infortuni o disagi dovuti alle condizioni ambientali
----------------------------	--

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Utilizzo di luoghi di lavoro progettati, costruiti e mantenuti secondo le regole di buona tecnica.
<input type="checkbox"/>	Struttura stabile e solida, corrispondente al tipo di impiego.
<input type="checkbox"/>	Locali di lavoro e di servizio tali da consentire l'accesso e lo stazionamento delle persone disabili
<input type="checkbox"/>	Locali di lavoro idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.
<input type="checkbox"/>	Spazi a disposizione dei lavoratori tali da consentire movimenti operativi corretti ed agevoli
<input type="checkbox"/>	Passaggi interni ai locali di lavoro mantenuti liberi da ingombri ed intralci al transito regolare delle persone
<input type="checkbox"/>	Utilizzo di locali conformi alle disposizioni vigenti, in quanto: <ul style="list-style-type: none"> ▪ adeguatamente protetti contro gli agenti atmosferici ▪ dotati di sufficiente isolamento termico ed acustico
<input type="checkbox"/>	Luoghi di lavoro sottoposti ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al mantenimento di standard strutturali adeguati
<input type="checkbox"/>	Luoghi di lavoro sottoposti a regolari ed adeguati interventi di manutenzione igienica e pulizia

Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazione relativa alla conformità della struttura
--------------------------------	---

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza ed igiene	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Servizio PP 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio	IA; C
---------------------------------	-------

Fonte di rischio	Magazzino / Archivio
-------------------------	----------------------

Categoria di rischio	Infortunistico/Strutturale
-----------------------------	----------------------------


Rischio prevedibile	Infortunati: urti, ferimenti; difficoltà di esodo, posture incongrue
----------------------------	--

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Divieto di deposito di materiale di vario genere in prossimità o vicino a impianti tecnici o tecnologici che necessitino di verifiche periodiche e manutenzioni ordinarie e straordinarie.
<input type="checkbox"/>	Vie ed uscite di emergenza tenute sgombre, in modo da consentire il raggiungimento rapido di un luogo sicuro.
<input type="checkbox"/>	Vie ed uscite di emergenza libere da attrezzature che possano costituire pericolo di incendio.
<input type="checkbox"/>	Vie ed uscite di emergenza segnalate da cartelli conformi, opportunamente disposti
<input type="checkbox"/>	Presenza di sistemi di illuminazione di sicurezza delle vie di uscita in ambiente esterno.
<input type="checkbox"/>	Presenza di un sistema di allarme elettrico automatico collegato al sistema di rivelazione incendi
<input type="checkbox"/>	Informazione ai lavoratori in merito ai pericoli di incendio ed alle procedure di gestione delle emergenze.
<input type="checkbox"/>	Formazione dei lavoratori addetti alla gestione emergenze in rispondenza ai requisiti dell'allegato IX del DM 10/03/1998
<input type="checkbox"/>	Estintori portatili di tipo approvato, adeguati per numero, capacità estinguente e caratteristiche del materiale estinguente alla superficie dei locali ed alla classe di rischio dell'attività, secondo le disposizioni del DM 10/03/1998
<input type="checkbox"/>	Segnaletica di sicurezza, opportunamente disposta, per l'individuazione di: <ul style="list-style-type: none"> • mezzi di estinzione

Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazione relativa alla conformità della struttura
--------------------------------	---

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Servizio PP 	
<input type="checkbox"/>	Manutenzione ordinaria programmata secondo indicazioni tecniche di riferimento	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio	Tutte le aree omogenee di rischio
---------------------------------	-----------------------------------

Fonte di rischio	Caratteristiche dei servizi igienici
-------------------------	--------------------------------------

Categoria di rischio	Infortunistico / strutturale
-----------------------------	------------------------------


Rischio prevedibile	Disagi dovuti alle condizioni ambientali
----------------------------	--

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Presenza di servizi igienici in numero adeguato, distinti per personale maschile e femminile, identificati mediante cartelli segnalatori
<input type="checkbox"/>	Dotazione di adeguati presidi per l'igiene personale: <ul style="list-style-type: none"> ▪ acqua corrente ▪ distributori di sapone ▪ asciugamani monouso ▪ contenitori per rifiuti dotati di coperchio azionabile a pedale
<input type="checkbox"/>	Interventi di manutenzione igienica tali da garantire condizioni di scrupolosa pulizia

Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazione relativa alla conformità della struttura e degli impianti
--------------------------------	--

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza ed igiene	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Servizio PP 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio Tutte le aree omogenee di rischio

Fonte di rischio Caratteristiche delle scale fisse

Categoria di rischio Infortunistico / strutturale


Rischio prevedibile Infortuni: cadute, scivolamenti

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Scale fisse caratterizzate da alzata e pedata dei gradini corrette 17/30 cm
<input type="checkbox"/>	Pedata dotata di superficie antisdrucciolevole
<input type="checkbox"/>	Larghezza del vano scala e dei pianerottoli adeguata all'affollamento dei locali
<input type="checkbox"/>	Resistenza strutturale tale da sopportare i carichi massimi prevedibili
<input type="checkbox"/>	Protezione verso il vuoto mediante parapetti normali di adeguata resistenza
<input type="checkbox"/>	Presenza di almeno un corrimano per le rampe delimitate da due pareti
<input type="checkbox"/>	Regolare pulitura delle scale, onde assicurare condizioni igieniche adeguate.

Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> Documentazione relativa alla conformità della struttura (allegato 2)
--------------------------------	--

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza ed igiene	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> Datore di lavoro Servizio PP 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio Tutte le aree omogenee di rischio

Fonte di rischio Caratteristiche della pavimentazione

Categoria di rischio Infortunistico/strutturale


Rischio prevedibile Infortuni: cadute, scivolamenti

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Pavimentazione adeguata alle caratteristiche del luogo di lavoro
<input type="checkbox"/>	Fissa e stabile
<input type="checkbox"/>	Caratterizzata da superfici antisdrucchiolevoli
<input type="checkbox"/>	Priva di buche e sporgenze pericolose
<input type="checkbox"/>	Pavimentazione libera da ostacoli alla normale circolazione.
<input type="checkbox"/>	Corrette procedure di manutenzione strutturale e igienica della pavimentazione.
<input type="checkbox"/>	Pavimentazione unita, impermeabile e dotata di pendenza sufficiente, nel caso vengano versati liquidi sul pavimento
<input type="checkbox"/>	Pavimentazione di locali destinati alla lavorazione, manipolazione, utilizzazione e conservazione di materie infiammabili, esplosivi o corrosive atto a consentire una facile e completa asportazione delle materie pericolose e corrosive

Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazione relativa alla conformità della struttura (allegato 2)
--------------------------------	--

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento			
---	--	--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza ed igiene	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Servizio PP 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio Tutte le aree omogenee di rischio

Fonte di rischio Utilizzo di vie di circolazione esterne

Categoria di rischio Infortunistico/strutturale



Rischio prevedibile Infortuni: investimento

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Vie di circolazione dei veicoli e delle persone dimensionate in modo tale da garantire un utilizzo sicuro
<input type="checkbox"/>	Dimensionamento delle vie di circolazione adeguato alle caratteristiche dell'azienda ed al numero potenziale di utilizzatori
<input type="checkbox"/>	Organizzazione delle vie di circolazione dei veicoli tale da non intercettare porte, portoni, passaggi pedonali, corridoi e scale, sia mediante calcolo delle corrette distanze che mediante apposizione di sbarramenti, distanziatori o dissuasori
<input type="checkbox"/>	Individuazione mediante segnaletica orizzontale e verticale delle vie di circolazione dei veicoli e dei passaggi pedonali
<input type="checkbox"/>	Organizzazione delle vie di transito dei veicoli secondo le disposizioni del codice della strada
<input type="checkbox"/>	Adeguate protezione dei passaggi ciechi mediante installazione di specchi parabolici
<input type="checkbox"/>	Disposizioni per l'inibizione dell'accesso alle vie di circolazione in caso di pericolo, mediante sbarramenti e segnaletica conforme al codice della strada

Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazione relativa alla conformità della struttura ▪ Norme e regolamenti aziendali (allegato 7)
--------------------------------	---

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Servizio PP 	

 CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
	Ente/Amm.ne TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
	Plesso Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio	Tutte le aree omogenee di rischio
---------------------------------	-----------------------------------

Fonte di rischio	Caratteristiche di uscite e porte
-------------------------	-----------------------------------

Categoria di rischio	Infortunistico/strutturale
-----------------------------	----------------------------


Rischio prevedibile	Infortunati: urti, ferimenti; difficoltà di esodo
----------------------------	---

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Uscite e porte adeguate per numero, dimensioni (con le tolleranze ammesse) e posizione al numero di persone presenti ed alla tipologia di attività svolta
<input type="checkbox"/>	Porte apribili dall'interno e tali da consentire un'uscita agevole e sicura
<input type="checkbox"/>	Locali con presenza massima di 25 persone dotati di almeno una porta di larghezza minima di 0,80 m.
<input type="checkbox"/>	Locali con presenza di persone tra 26 e 50 unità provvisti almeno di 1 porta di larghezza minima di 1.20 m apribile nel verso dell'esodo
<input type="checkbox"/>	Porte trasparenti dotate di apposito segno distintivo all'altezza degli occhi
<input type="checkbox"/>	Porte completamente vetrate costituite da materiali di sicurezza
<input type="checkbox"/>	Porte apribili nei due versi dotate di oblò trasparente
<input type="checkbox"/>	Porte ad azionamento meccanico apribili anche manualmente e dotate di dispositivi di arresto di emergenza facilmente accessibili
<input type="checkbox"/>	Manutenzione ordinaria e straordinaria condotta da personale qualificato
<input type="checkbox"/>	Informazione ai lavoratori in merito alla segnaletica di sicurezza

Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazione relativa alla conformità della struttura (allegato 2) ▪ Documentazione relativa alla informazione dei lavoratori (allegato 10)
--------------------------------	--

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento			
--	--	--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Servizio PP 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio	Tutte le aree omogenee di rischio
---------------------------------	-----------------------------------

Fonte di rischio	Caratteristiche delle finestre
-------------------------	--------------------------------

Categoria di rischio	Infortunistico/strutturale
-----------------------------	----------------------------


Rischio prevedibile	Infortuni: ferimenti, cadute
----------------------------	------------------------------

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Finestre in numero e dimensioni adeguate in relazione alle caratteristiche del locale
<input type="checkbox"/>	Caratteristiche dei sistemi di apertura, regolazione e fissaggio, tali da garantire la sicurezza degli utilizzatori
<input type="checkbox"/>	Presenza di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm, conforme alle disposizioni tecniche vigenti

Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazione relativa alla conformità della struttura (allegato 2)
--------------------------------	--

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Servizio PP 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio Tutte le aree omogenee di rischio

Fonte di rischio Caratteristiche delle superfici vetrate

Categoria di rischio Infortunistico/strutturale


Rischio prevedibile Infortuni: urti, ferimenti

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Pareti vetrate tali da evitare la dispersione di frammenti in caso di rottura
<input type="checkbox"/>	Manutenzione ordinaria e straordinaria condotta da personale qualificato
<input type="checkbox"/>	Bollino segnaletico in corrispondenza delle superfici trasparenti

Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazione relativa alla conformità della struttura (allegato 2)
--------------------------------	--

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Servizio PP 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio	Tutte le aree omogenee di rischio
---------------------------------	-----------------------------------

Fonte di rischio	Caratteristiche dei solai
-------------------------	---------------------------

Categoria di rischio	Infortunistico/strutturale
-----------------------------	----------------------------


Rischio prevedibile	Infortuni: cedimenti strutturali
----------------------------	----------------------------------

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Struttura stabile e solida, corrispondente al tipo di impiego
<input type="checkbox"/>	Utilizzo dei solai nel rispetto dei limiti di portata degli stessi
<input type="checkbox"/>	Equa distribuzione dei carichi (mobilio, scaffali, archivi)
<input type="checkbox"/>	Adeguate segnalazione del carico massimo ammissibile per unità di superficie
<input type="checkbox"/>	Manutenzione ordinaria e straordinaria condotta da personale qualificato

Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazione relativa alla conformità della struttura (allegato 2) ▪ Norme e regolamenti interni (allegato 7)
--------------------------------	--

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Servizio PP 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio	Tutte le aree omogenee di rischio
---------------------------------	-----------------------------------

Fonte di rischio	Impianto elettrico / impianto di messa a terra
-------------------------	--

Categoria di rischio	Infortunistico/elettrico
-----------------------------	--------------------------


Rischio prevedibile	Elettrocuzione / folgorazione / innesco di incendio
----------------------------	---

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Realizzazione ed integrazioni degli impianti secondo le norme di buona tecnica, affidate a ditta qualificata, che provvede al rilascio della dichiarazione di conformità con gli allegati obbligatori
<input type="checkbox"/>	Utilizzo di componentistica conforme alle norme di sicurezza vigenti (quadri elettrici, interruttori, conduttori, prese, corpi illuminanti, relative protezioni)
<input type="checkbox"/>	Grado di protezione dell'impianto adeguato alla destinazione d'uso dei locali, alle lavorazioni svolte, alle sostanze presenti
<input type="checkbox"/>	Segregazione delle parti in tensione delle apparecchiature elettriche
<input type="checkbox"/>	Presenza di impianto di terra adeguatamente dimensionato, con resistenza conforme ai limiti normativi, regolarmente denunciato e verificato secondo la normativa
<input type="checkbox"/>	Adeguato collegamento di terra per l'impianto elettrico e le eventuali masse metalliche
<input type="checkbox"/>	Informazione ai lavoratori in merito al rischio elettrico: <ul style="list-style-type: none"> • divieto di modifica e di intervento su componenti dell'impianto per il personale non addetto • corretto collegamento degli apparecchi utilizzatori all'impianto elettrico • utilizzo conforme delle prese multiple e delle prolunghe elettriche
<input type="checkbox"/>	Formazione dei lavoratori in merito ai rischi generali dell'attività
<input type="checkbox"/>	Predisposizione di segnaletica particolare per i quadri elettrici: <ul style="list-style-type: none"> • pericolo elettrico • divieto di accesso alle persone non autorizzate • divieto di utilizzo di acqua per l'estinzione degli incendi
<input type="checkbox"/>	Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto affidata a personale qualificato
<input type="checkbox"/>	Esecuzione delle verifiche periodiche in rispondenza alle disposizioni tecniche e normative vigenti

Allegati di riferimento	Documentazione relativa a <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dichiarazione di conformità alla regola d'arte ed allegati obbligatori (allegato 2) ▪ Registrazione delle attività di formazione (allegati 9 e 10) ▪ Registrazioni degli interventi di manutenzione (allegato 2) ▪ Registrazione delle verifiche periodiche (allegato 2) ▪ Relazione di monitoraggio sugli impianti della struttura
--------------------------------	---

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Servizio PP 	
<input type="checkbox"/>	Manutenzione ordinaria programmata secondo indicazioni tecniche di riferimento	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio	Tutte le aree omogenee di rischio
---------------------------------	-----------------------------------

Fonte di rischio	Uso di attrezzature ad alimentazione elettrica
-------------------------	--

Categoria di rischio	Infortunistico/elettrico
-----------------------------	--------------------------


Rischio prevedibile	Elettrocuzione / folgorazione / innesco di incendio
----------------------------	---

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Utilizzo di attrezzature elettriche munite di idonee protezioni contro contatti diretti e indiretti e conformi alle disposizioni di sicurezza elettrica
<input type="checkbox"/>	Sistemi di alimentazione adeguati alla potenza degli utilizzatori
<input type="checkbox"/>	Utilizzo delle apparecchiature conformi alle istruzioni del costruttore
<input type="checkbox"/>	Collegamento degli apparecchi utilizzatori alla rete elettrica tenendo conto della loro potenza e delle caratteristiche. In particolare, collegamento delle apparecchiature superiori a 1000 W a prese dotate a monte di interruttore onnipolare.
<input type="checkbox"/>	Utilizzo conforme delle prese multiple e delle prolunghe elettriche
<input type="checkbox"/>	Divieto di modifica/intervento sulle apparecchiature per tutto il personale non autorizzato
<input type="checkbox"/>	Affidamento degli interventi tecnici di qualsiasi tipo sulle apparecchiature esclusivamente a personale tecnico qualificato
<input type="checkbox"/>	Informazione ai lavoratori in merito al rischio elettrico: <ul style="list-style-type: none"> • divieto di modifica e di intervento su componenti dell'impianto per il personale non addetto • corretto collegamento degli apparecchi utilizzatori all'impianto elettrico • utilizzo conforme delle prese multiple e delle prolunghe elettriche
<input type="checkbox"/>	Formazione dei lavoratori in merito ai rischi generali dell'attività
<input type="checkbox"/>	Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature affidata a personale qualificato

Allegati di riferimento	Documentazione relativa a <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dichiarazione di conformità alla regola d'arte ed allegati obbligatori (allegato 2) ▪ Registrazione delle attività di formazione (allegato 9 e 10) ▪ Registros degli interventi di manutenzione (allegato 2) ▪ Registrazione delle verifiche periodiche (allegato 2)
--------------------------------	---

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Ufficio tecnico ▪ Servizio PP 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio | Tutte le aree omogenee di rischio

Fonte di rischio | Scariche atmosferiche

Categoria di rischio | Infortunistico / elettrico / incendio


Rischio prevedibile | Incendio

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Realizzazione ed integrazioni dell'impianto secondo le norme di buona tecnica, affidate a ditta qualificata, che provvede al rilascio della dichiarazione di conformità con gli allegati obbligatori
<input type="checkbox"/>	Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto affidata a personale qualificato
<input type="checkbox"/>	Esecuzione delle verifiche periodiche in rispondenza alle disposizioni tecniche e normative vigenti

Allegati di riferimento	Documentazione relativa a <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dichiarazione di conformità alla regola d'arte ed allegati obbligatori (allegato 2) ▪ RegISTRAZIONI degli interventi di manutenzione (allegato 2) ▪ RegISTRAZIONE delle verifiche periodiche (allegato 2)
--------------------------------	---

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Ufficio tecnico ▪ Servizio PP 	
<input type="checkbox"/>	Manutenzione ordinaria programmata secondo indicazioni tecniche di riferimento	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Ufficio tecnico 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio Tutte le aree omogenee di rischio

Fonte di rischio Manipolazione di oggetti e presidi taglienti / pungenti

Categoria di rischio Infortunistico / meccanico


Rischio prevedibile Ferite da taglio, abrasioni, punture

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Utilizzo di attrezzature di lavoro marchiate CE
<input type="checkbox"/>	Utilizzo di attrezzature di lavoro integre e funzionali, tali da non presentare rotture, fenditure o malfunzionamenti, in particolare nelle zone in vicinanza di lame, punte, raccordi, bloccaggi e tacche d'arresto e parti mobili.
<input type="checkbox"/>	Esecuzione delle attività e delle manovre che richiedono manipolazione di oggetti taglienti / pungenti nel rispetto delle regole di buona pratica professionale
<input type="checkbox"/>	Informazione e formazione dei lavoratori sul corretto uso delle attrezzature di lavoro

Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> informazione, formazione del personale (allegati 9 e 10)
--------------------------------	---

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> Datore di lavoro Servizio PP 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio	Tutte le aree omogenee di rischio
---------------------------------	-----------------------------------

Fonte di rischio	Modalità di accatastamento e stoccaggio materiali / scaffalature
-------------------------	--

Categoria di rischio	Infortunistico/Meccanico
-----------------------------	--------------------------


Rischio prevedibile	Infortuni: caduta di materiali, investimento, cedimento strutturale
----------------------------	---

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Locale archivio in possesso dei requisiti generali di sicurezza dei luoghi di lavoro
<input type="checkbox"/>	Locale archivio caratterizzato da pavimenti antiscivolo e privi di avvallamenti e sporgenze pericolose
<input type="checkbox"/>	Locale archivio caratterizzato da solai e pareti adeguati a sopportare i carichi in uso
<input type="checkbox"/>	Deposito e stoccaggio dei materiali realizzato in aree appositamente destinate
<input type="checkbox"/>	Disposizione dei materiali tale da non creare intralcio dei passaggi e difficoltà nei movimenti operativi degli addetti
<input type="checkbox"/>	Utilizzo dei depositi nei limiti della portata massima dei solai
<input type="checkbox"/>	Utilizzo di scaffalature adeguate ai carichi da depositare, sufficientemente stabili: dotate di ancoraggio a pavimento, e/o a parete, e/o alla fiancata
<input type="checkbox"/>	Utilizzo delle scaffalature in altezza entro limiti di sicurezza: <ul style="list-style-type: none"> ▪ non creare interferenza della lavorazione con le distribuzioni presenti a soffitto (sistemi di illuminazione, distribuzioni di impianti)
<input type="checkbox"/>	Utilizzo delle scaffalature nei limiti della portata massima
<input type="checkbox"/>	Esposizione della targa indicante la portata massima della scaffalatura
<input type="checkbox"/>	Equa distribuzione dei carichi su ciascun ripiano, secondo forma, dimensione e genere
<input type="checkbox"/>	Informazione e formazione dei lavoratori su: <ul style="list-style-type: none"> ▪ modalità di stoccaggio ▪ uso dei dispositivi di protezione individuale
<input type="checkbox"/>	Scaffalature mantenute integre e conformi per il complesso degli elementi costitutivi, attraverso costante controllo e manutenzione
<input type="checkbox"/>	Procedure di sicurezza e norme di comportamento per l'esecuzione delle attività

Allegati di riferimento	
--------------------------------	--

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Servizio PP 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio	IA - C
---------------------------------	--------

Fonte di rischio	Utilizzo di scale portatili
-------------------------	-----------------------------

Categoria di rischio	Infortunistico / Meccanico
-----------------------------	----------------------------


Rischio prevedibile	Infortunio: caduta
----------------------------	--------------------

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Utilizzo di scale portatili conformi alla norma tecnica UNI EN 131 parte 1 ^a e parte 2 ^a accompagnate da certificazione di conformità ed istruzioni d'uso
<input type="checkbox"/>	Utilizzo di scale semplici scorrevoli ad aggancio dotate di aggancio sicuro
<input type="checkbox"/>	Utilizzo di scale doppie dotate di dispositivi antisdrucchiolo ai piedi e sistema di trattenuta per la massima apertura, non più alte di 2m
<input type="checkbox"/>	Utilizzo delle scale conformi alle specifiche disposizioni emanate
<input type="checkbox"/>	Informazione e formazione dei lavoratori su: <ul style="list-style-type: none"> ▪ uso delle scale portatili ▪ uso dei dispositivi di protezione individuale
<input type="checkbox"/>	Attrezzature mantenute integre e conformi per il complesso degli elementi costitutivi, attraverso costante controllo e manutenzione
<input type="checkbox"/>	Procedure di sicurezza e norme di comportamento per l'utilizzo delle attrezzature

Allegati di riferimento	
--------------------------------	--

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Servizio PP 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio	Tutte le aree omogenee di rischio
---------------------------------	-----------------------------------

Fonte di rischio	Utilizzo di attrezzature meccaniche
-------------------------	-------------------------------------

Categoria di rischio	Infortunistico / Meccanico
-----------------------------	----------------------------


Rischio prevedibile	Infortunati causati da non conformità o non corretto utilizzo delle attrezzature
----------------------------	--

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Macchine rispondenti ai requisiti del DPR 459/96: <ul style="list-style-type: none"> ▪ livelli di sicurezza come da specifica documentazione ▪ marcatura CE ▪ disponibilità del libretto di uso e manutenzione
<input type="checkbox"/>	Disposizione delle attrezzature in maniera tale da garantire: <ul style="list-style-type: none"> ▪ sufficiente stabilità delle stesse ▪ adeguata illuminazione della postazione e delle aree di lavoro
<input type="checkbox"/>	Macchine munite di protezioni fisse, amovibili e mobili atte ad evitare contatti accidentali con organi pericolosi in movimento
<input type="checkbox"/>	Macchine dotate di opportune protezioni contro la proiezione di schegge o materiali
<input type="checkbox"/>	Adeguata segregazione e protezione delle parti elettriche
<input type="checkbox"/>	Organi di comando ubicati in area sicura, chiaramente visibili ed individuabili
<input type="checkbox"/>	Presenza di pulsante di arresto di emergenza
<input type="checkbox"/>	Presenza di sistemi che: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Impediscono l'avviamento automatico dopo un'interruzione dell'alimentazione ▪ Impediscono la modifica automatica delle condizioni di funzionamento
<input type="checkbox"/>	Parti a temperature estreme dotate di protezioni atte ad impedire il contatto.
<input type="checkbox"/>	Interventi periodici di manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e delle macchine condotta attraverso personale qualificato nel rispetto delle istruzioni del fabbricante.
<input type="checkbox"/>	Verifiche periodiche delle attrezzature e delle macchine in base a quanto stabilito dall'allegato VII del D.Lgs 81/2008
<input type="checkbox"/>	Informazione, formazione e addestramento idonei dei lavoratori riguardanti le attrezzature, le macchine e i dispositivi di protezione individuale e collettivi.

Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ conformità dell'attrezzatura (allegato 3) ▪ informazione del personale (allegato 10)
--------------------------------	--

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Servizio PP 	
<input type="checkbox"/>	Manutenzione programmata secondo periodicità consigliata dal costruttore	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio Tutte le aree omogenee di rischio

Fonte di rischio Uso di attrezzi manuali (forbici, cutter, pinzatrici)

Categoria di rischio Infortunistico / meccanico


Rischio prevedibile Infortuni: tagli, abrasioni

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Utilizzo di utensili appropriati alle lavorazioni da svolgere, in buono stato di pulizia, conservazione ed efficienza
<input type="checkbox"/>	Informazione e formazione dei lavoratori su: <ul style="list-style-type: none"> ▪ uso delle attrezzature da lavoro ▪ uso dei dispositivi di protezione individuale

Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ informazione e formazione del personale
--------------------------------	--

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Servizio PP 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio	Tutte le aree omogenee di rischio
---------------------------------	-----------------------------------

Fonte di rischio	Archivio Cartaceo (>5000 kg)
-------------------------	-------------------------------

Categoria di rischio	Infortunistico/ Incendio
-----------------------------	--------------------------


Rischio prevedibile	Incendio
----------------------------	----------

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Rispetto delle disposizioni specifiche di prevenzione incendi come da progetto, relazione tecnica e certificato prevenzione incendi.
<input type="checkbox"/>	Strutture di separazione aventi adeguata resistenza al fuoco
<input type="checkbox"/>	Superficie di aerazione naturale non inferiore a 1/40 della superficie in pianta.
<input type="checkbox"/>	Porta con chiusura automatica a tenuta di fumo, di adeguata resistenza al fuoco
<input type="checkbox"/>	Impianto automatico di rivelazione incendi ed allarme
<input type="checkbox"/>	Impianto idrico di spegnimento corredato da idrante posto in prossimità dell'ingresso
<input type="checkbox"/>	Estintori portatili adeguati per numero, caratteristiche, tipologia di sostanza estinguente ed ubicazione
<input type="checkbox"/>	Vie ed uscite di sicurezza correttamente conformate e dimensionate in relazione all'affollamento ed alla lunghezza del percorso
<input type="checkbox"/>	Sorveglianza mensile, controllo tecnico semestrale e manutenzione delle attrezzature e degli impianti di protezione antincendi
<input type="checkbox"/>	Segnaletica: <ul style="list-style-type: none"> • divieto di fumare e utilizzare fiamme libere • mezzi di estinzione • vie ed uscite di sicurezza • impianto idrico
<input type="checkbox"/>	Informazioni e norme di comportamento per le azioni essenziali da attuare in caso di allarme e di incendio

Allegati di riferimento	Documentazione relativa a <ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione particolare del rischio incendio ▪ Certificato di prevenzione incendi ▪ Informazione ai lavoratori (allegato 10)
--------------------------------	--

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Servizio PP 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio	Tutte le aree omogenee di rischio
---------------------------------	-----------------------------------

Fonte di rischio	Condizioni microclimatiche
-------------------------	----------------------------

Categoria di rischio	Igienico ambientale / agenti fisici
-----------------------------	-------------------------------------


Rischio prevedibile	Disturbi o disagi dovuti condizioni non corrette
----------------------------	--

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Condizioni microclimatiche mantenute nei limiti previsti dalle norme tecniche di riferimento, tenendo conto della tipologia di attività svolta
<input type="checkbox"/>	Presenza di finestre atte a fornire un sufficiente apporto di aria rispetto al numero di persone presenti
<input type="checkbox"/>	Presenza di impianto di aerazione, mantenuto costantemente funzionante durante l'orario di lavoro, tale da evitare esposizione dei lavoratori a correnti d'aria fastidiose e fornire aria salubre in quantità adeguata
<input type="checkbox"/>	Mantenimento della temperatura degli ambienti di lavoro entro i limiti previsti in relazione alla tipologia di lavoro svolto: metodi di lavoro applicati, sforzo fisico richiesto ai lavoratori
<input type="checkbox"/>	Mantenimento di temperature adeguate anche in rapporto al soleggiamento diretto degli ambienti ed al livello di umidità ambientale

Allegati di riferimento	
--------------------------------	--

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da condurre secondo necessità emerse da controllo periodico	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> Datore di lavoro Gestione acquisti 	
<input type="checkbox"/>	Verifica strumentale degli standard di comforto microclimatico	Indagini ambientali	<ul style="list-style-type: none"> Datore di lavoro Servizio PP 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio	Tutte le aree omogenee di rischio
---------------------------------	-----------------------------------

Fonte di rischio	Polverosità ambientale/inquinamento
-------------------------	-------------------------------------

Categoria di rischio	Igienico ambientale /Fisico
-----------------------------	-----------------------------


Rischio prevedibile	Polverosità ambientale, particolato aerodisperso/inquinamento
----------------------------	---

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Organizzazione del lavoro tale da evitare esposizione a concentrazione di polveri pari o superiori ai limiti previsti dalla vigente normativa.
<input type="checkbox"/>	Fornitura di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI).
<input type="checkbox"/>	Norme comportamentali di sicurezza.
<input type="checkbox"/>	Interventi tecnici tali da abbattere il più possibile i livelli di polverosità ambientale.

Allegati di riferimento	Valutazione particolare del rischio Documentazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Elenco dei dispositivi di protezione individuale per mansione (allegato 5) ▪ Ricevuta di consegna dei dispositivi di protezione individuale (allegato 6) ▪ Procedure di emergenza (allegato 13)
--------------------------------	--

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento delle condizioni di prevenzione	Incarico alla funzione preposta	• Datore di lavoro	
<input type="checkbox"/>	Periodico richiamo al rispetto delle norme comportamentali di sicurezza e sul corretto uso dei DPI.	Incarico alla funzione preposta	• Datore di lavoro	
<input type="checkbox"/>	Formazione e informazione sul corretto uso dei DPI.	Incarico alla funzione preposta	• Datore di lavoro • Servizio di PP	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio	Tutti i gruppi omogenei
---------------------------------	-------------------------

Fonte di rischio	Campi Elettromagnetici
-------------------------	------------------------

Categoria di rischio	Igienico ambientale / agenti fisici
-----------------------------	-------------------------------------

Rischio prevedibile	Esposizione eccessiva
----------------------------	-----------------------


Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Mantenimento dell'organizzazione del lavoro al fine di garantire assenza di esposizione al rischio da campi elettromagnetici

Allegati di riferimento	Documentazione relativa a <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conformità della attrezzature in uso (allegato 3)
--------------------------------	---

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento delle condizioni di prevenzione	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Servizio PP 	

Nota: non si rileva la presenza di apparecchiature e dispositivi che, secondo la Linea Guida ISPESL "Prime indicazioni applicative relative alla valutazione dell'esposizione dei lavoratori agli agenti fisici", potrebbero generare livelli di campo elettrico e campo magnetico significativi ai fini della esposizione dei lavoratori. Pertanto, a seguito di detta valutazione preliminare, il rischio può essere considerato *trascurabile*.

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio	Tutti i gruppi omogenei
---------------------------------	-------------------------

Fonte di rischio	Agenti chimici
-------------------------	----------------

Categoria di rischio	Igienico ambientale / agenti fisici
-----------------------------	-------------------------------------


Rischio prevedibile	Esposizione eccessiva
----------------------------	-----------------------

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Dotazione di guanti in lattice o nitrile monouso per le operazioni di sostituzione del toner di stampanti e fotocopiatrici
<input type="checkbox"/>	Formazione dei lavoratori alla corretta manipolazione di cartucce e toner durante la loro sostituzione

Allegati di riferimento	Documentazione relativa a <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conformità della attrezzature in uso (allegato 3)
--------------------------------	---

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Mettere a disposizione dei lavoratori idonei DPI per la manipolazione di cartucce e toner per gli inchiostri	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Ufficio acquisti 	
<input type="checkbox"/>	Formare i lavoratori alla corretta manipolazione delle sostanze chimiche	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Servizio PP 	
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento delle condizioni di prevenzione	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Servizio PP 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Area omogenea di rischio	IA - C
---------------------------------	--------

Fonte di rischio	Attività in esterno e presso siti terzi
-------------------------	---

Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
-----------------------------	-----------------------------


Rischio prevedibile	Condizioni Climatiche Esterne Estreme Investimento
----------------------------	---

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Disposizioni e divieti di operare in particolari condizioni climatiche

Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione e Informazione dei Lavoratori ▪ Procedure operative
--------------------------------	---

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Servizio PP 	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


3.2 VALUTAZIONI PARTICOLARI DEL RISCHIO

Ove specificamente previsto dalle disposizioni normative, o ritenuto necessario dal Servizio di prevenzione e protezione, sono state predisposte le seguenti valutazioni particolari del rischio:

	VALUTAZIONI PARTICOLARI
1.	Valutazione rischio incendio
2.	Valutazione rischio rumore
3.	Valutazione rischio chimico
4.	Valutazione rischio gestanti
5.	Valutazione rischio da movimentazione manuale dei carichi
6.	Valutazione rischio ATEX
7.	Valutazione rischio vibrazioni
8.	Valutazione rischio biologico
9.	Valutazione rischio cancerogeno
10.	Valutazione rischio da campi elettromagnetici
11.	Valutazione del rischio da stress lavoro-correlato
12.	Valutazione del rischio alcool e tossicodipendenza

Ciascuna valutazione particolare è specifica e rende manifesti i procedimenti speciali di valutazione che hanno condotto alla stima dei rischi di esposizione riportati nelle schede di riferimento.

Le stesse sono riportate al presente documento nello specifico capitolo, denominate secondo quanto sopra esposto.

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

3.2.1 Valutazione rischio incendio

Criteri adottati per la valutazione del rischio incendio

Il presente documento viene redatto ai sensi di quanto previsto dal Titolo I Sezione VI del D.Lgs 81/2008 e art. 2 del Decreto del Ministero dell'Interno del 10 marzo 1998, Esso scaturisce dall'analisi e dalle valutazioni effettuate sulle attività che si svolgono nei luoghi di lavoro.

Gli adempimenti inerenti la sicurezza antincendio e la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro sono effettuati in accordo a quanto previsto dalla normativa sopraccitata e tutta la normativa antincendio specifica, in particolare vengono applicate tutte le norme specifiche antincendio ai fini della costruzione progettazione ed esercizio di edifici, locali, impianti e attività specifiche.

Vengono di seguito riportati i criteri utilizzati per soddisfare i requisiti contenuti nella suddetta normativa e, in particolare, a quanto definito negli artt. 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del D.M. 10/03/98,

L'articolazione operativa ha previsto uno sviluppo logico su tre livelli di intervento:

1. acquisizione dei dati sui luoghi di lavoro;
2. valutazione dei rischi;
3. definizione delle misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio.

In particolare, nell'ambito del terzo livello di sviluppo, vengono affrontate le tematiche relative al controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio, alla gestione dell'emergenza in caso di incendio, inclusa la designazione degli addetti al servizio antincendio, nonché alla formazione e l'addestramento degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza e la emissione del piano di emergenza.


Metodologia

La valutazione del rischio incendio è effettuata in accordo a quanto definito nell'allegato I al D.M. 10/03/98. In particolare, la procedura di valutazione del rischio incendio è anche orientata a definire la classificazione del livello di rischio incendio, riferibile all'intero immobile e a parti di esso.

Il rischio incendio è definito come la probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verificano conseguenze dell'incendio sulle persone presenti.

Le classi di rischio di incendio individuate dal Decreto sono (definizioni da: *Allegato I punto 1.4.4 DM 10/03/98*):

- luoghi di lavoro a rischio di incendio basso: *“Si intendono a rischio di incendio basso luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata”.*

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


- **luoghi di lavoro a rischio di incendio medio:** *“Si intendono a rischio di incendio medio i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili c/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata”.*
- **luoghi di lavoro a rischio di incendio elevato:** *“Si intendono a rischio di incendio elevato i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui: per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio. Tali luoghi comprendono: a) aree dove i processi lavorativi comportano l'utilizzo di sostanze altamente infiammabili (p.e. impianti di verniciatura), o di fiamme libere, o la produzione di notevole calore in presenza di materiali combustibili; b) aree dove c'è deposito o manipolazione di sostanze chimiche che possono, in determinate circostanze, produrre reazioni esotermiche, emanare gas o vapori infiammabili, o reagire con altre sostanze combustibili; c) aree dove vengono depositate o manipolate sostanze esplosive o altamente infiammabili; d) aree dove c'è una notevole quantità di materiali combustibili che sono facilmente incendiabili; e) edifici interamente realizzati con strutture in legno”.*

Il criterio operativo definito ed applicato si basa sui dati acquisiti durante i sopralluoghi, e riportati nel paragrafo descrittivo delle *“caratteristiche degli ambienti di lavoro”* di parte di esso o per zone di lavoro omogenee. La descrizione delle caratteristiche degli ambienti di lavoro analizza i seguenti fattori:

- caratteristiche costruttive, dimensioni e articolazione dei luoghi di lavoro;
- tipo di attività;
- materiali immagazzinati e manipolati, arredi (combustibili/infiammabili);
- presenza di potenziali sorgenti di innesco come: attrezzature, impianti, ecc. (Non vengono presi in considerazione gli inneschi dovuti ad atti vandalici o di origine dolosa);
- numero di persone presenti, siano esse lavoratori dipendenti che altre persone;
- percorsi di esodo;
- presidi antincendio;
- organizzazione della sicurezza antincendio.

La caratterizzazione degli ambienti di lavoro permette di identificare eventuali situazioni di potenziale pericolo di incendio necessari per la valutazione del rischio.

I pericoli di incendio vengono pertanto individuati in relazione alla coesistenza, continuativa od occasionale, di materiali combustibili e/o infiammabili immagazzinati o manipolati, e potenziali fonti di innesco e alla presenza di situazioni che possono determinare la facile propagazione dell'incendio.

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


I dati acquisiti sono stati successivamente sintetizzati in cinque parametri fondamentali che concorrono a determinare la probabilità di accadimento.

Per ciascuno di tali parametri viene effettuata una valutazione di rischio R e/o di idoneità, in funzione anche delle misure di prevenzione e protezione attuate, che poi determinerà la valutazione complessiva del livello di rischio d'incendio.


Inoltre, così come previsto nell'allegato n° IX al D.M. 10.03.98, comunque sono da considerare quelle attività e/o luoghi di lavoro che sono già classificati:

- luoghi e/o attività a rischio BASSO
 - Rientrano in tale categoria di attività quelle non classificabili a medio ed elevato rischio e dove, in generale, sono presenti sostanze scarsamente infiammabili, dove le condizioni di esercizio offrono scarsa possibilità di sviluppo di focolai e ove non sussistono probabilità di propagazione delle fiamme.
- luoghi e/o attività a rischio MEDIO:
 - i luoghi di lavoro relativi alle attività comprese nel D.M 16.02.1982 e nelle tabelle A e B annesse al DPR 659/59 con esclusione delle attività considerate a rischio elevato.
 - I cantieri temporanei e mobili ove si detengono ed impiegano sostanze infiammabili e si fa uso di fiamme libere, esclusi quelli interamente all'aperto.
- luoghi e/o attività a rischio ELEVATO:
 - Industrie e depositi di cui agli art. 4 e 6 del DPR 175/88
 - Fabbriche e depositi di esplosivi
 - Centrali termoelettriche
 - Impianti di estrazione di oli minerali e gas combustibili
 - Impianti e laboratori nucleari
 - Depositi al chiuso di materiali combustibili aventi superficie superiore a 20.000 mq.
 - Attività espositive e commerciali con superficie aperta al pubblico superiore a 10.000 mq.
 - Scali aeroportuali, infrastrutture ferroviarie e metropolitane
 - Alberghi con oltre 200 posti letto
 - Ospedali, case di cura e case di ricovero per anziani
 - Scuole di ogni ordine e grado con oltre 100 persone presenti
 - Uffici con oltre 1.000 dipendenti
 - Cantieri temporanei o mobili in galleria di lunghezza superiore a 50 metri
 - Cantieri temporanei o mobili ove si impiegano esplosivi

Il metodo sopra descritto oltre a rispondere in maniera esaustiva ai requisiti richiesti dalla legge, è basato su un criterio operativo sistematico (raccolta dati) ed analitico (procedura di valutazione), ha la possibilità di poter essere documentato fornendo pertanto un riscontro oggettivo delle attività

<i>DVR</i> CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

svolte ed ha la caratteristica di agevolare la successiva fase di definizione delle misure in quanto le valutazioni attribuite ai parametri che costituiscono la classificazione del livello già evidenziano i settori e le aree su cui intervenire al fine di ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi e declassificare conseguentemente il livello di rischio.


DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Caratterizzazione degli ambienti di lavoro

Vengono di seguito riportate le informazioni acquisite utili per la determinazione dei parametri di valutazione.

Ai fini di una più precisa individuazione dei pericoli di incendio, e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 comma 4 del D.M. 10 marzo 1998, si suddivide l'edificio nelle seguenti parti caratterizzate da rischi di incendio omogenei.

Ambienti di lavoro	
Piano	Destinazioni d'uso
Terra	Ingresso - Atrio Archivio cartaceo Servizi igienici Sala udienze (60 posti) Sala di consiglio
Piano primo	Uffici amministrativi Ufficio avvocati Locale tecnico Servizi igienici Sala toghe
Piano secondo	Uffici magistrati Servizi igienici Biblioteca

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

PARAMETRO I :Materiali combustibili e/o infiammabili

Piano	Locale	Materiale	Quantità/ carico incendio(1)	R = P X D
Terra	Ingresso - Atrio Archivio cartaceo Servizi igienici Sala udienze (60 posti) Sala di consiglio	- Arredi - Materiale cartaceo - Materiale elettrico\informatico	Archivio > 5000 kg	2 x 3 = 6
Piano primo	Uffici amministrativi Ufficio avvocati Locale tecnico Servizi igienici Sala toghe	- Arredi - Materiale cartaceo - Materiale elettrico\informatico	Basso in termini di carico di incendio	2 x 2 = 4
Piano secondo	Uffici magistrati Servizi igienici Biblioteca	- Arredi - Materiale cartaceo - Materiale elettrico\informatico	Biblioteca: Carico di incendio non irrilevante	2 x 3 = 6

(1)1

Tipo materiale	Potere calor.	Quantità (litri/kg)	Superf. locale (m ²)
Carta	4047	kg	m ²
Legno ordinario	4047		
Trucioli di legno	4047		

1 1 Da: "Antincendio" giugno 2005: regola pratica per il calcolo del quantitativo di carta: *peso di una scaffalatura o armadio, pieno di documenti, di dimensioni standard LxhXp 100x200x40 cm, è di c.a 200 kg (circa 35/40 Kg a ripiano)*

1 considerando la relazione: $Q = \sum g_i H_i / 4400 \times A$

dove:


Q = carico d'incendio specifico in kg legna/ m²

g_i = peso del generico combustibile tra gli enne possibili che si prevedono presenti nel locale o quello deducibile dalle ipotesi più gravose di carico d'incendio

H_i = potere calorifico superiore (in kcal/kg) del combustibile generico di peso g_i fra gli enne possibili

A = superficie orizzontale (m²) del locale o del piano del fabbricato considerato


4.400 = potere calorifico del legno (in kcal/kg).

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

PARAMETRO II: Individuazione di sorgenti d'innescio


I possibili inneschi o meglio le possibili cause di incendio possono essere di tre tipi come sintetizzato nella tabella che segue:

Sorgenti	Fattori potenzialmente determinanti	Stato	R = P X D
Cattivo funzionamento di attrezzature o impianti	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto elettrico - Presenza di apparecchiature elettriche 	Tutti gli impianti sono corredati di idonea certificazione di conformità	2 X 1 = 2
Cause naturali	<ul style="list-style-type: none"> - Fulmini 	Scarsamente probabile in relazione alla collocazione geografica e d urbana. (Presente relazione di autoprotezione dei fulmini)	1 X 1 = 1
Cattivo comportamento dell'uomo	<ul style="list-style-type: none"> - Uso di fiamme libere - Sigarette - Errori operativi - Doloso 	Presente il divieto di fumo in tutti gli ambienti Il personale è informato sulle procedure di sicurezza	1 X 1 = 1

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


PARAMETRO III: Esposizione delle persone

PIANO	AMBIENTE	PERSONALE DIPENDENTE	PUBBLICO/ UTENTI	PERSONALE TERZO	DISABILI	AFFOLLAMENTO MASSIMO	R = P X D
Terra	Ingresso - Atrio Archivio cartaceo Servizi igienici Sala udienze (60 posti) Sala di consiglio	3	60	2	-	65	1 x 1 = 1
Piano primo	Uffici amministrativi Ufficio avvocati Locale tecnico Servizi igienici Sala toghe	16	5	2	-	23	1 x 1 = 1
Piano secondo	Uffici magistrati Servizi igienici Biblioteca	7	-	2	-	9	1 x 1 = 1

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

PARAMETRO IV: Possibilità di propagazione

TIPOLOGIA	AMBIENTE	STATO	
Serrande tagliafuoco	Intera sede	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Assente <input checked="" type="checkbox"/> n.n	
Cavedi non protetti di collegamento ai vari piani	Intera sede	<input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Assente	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
Vani ascensore e montacarichi non protetti di collegamento ai piani superiori	Intera sede	<input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Assente	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
Vani ascensore e montacarichi non protetti ai piani interrati	Intera sede	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Assente <input checked="" type="checkbox"/> n.n	
Vani di ascensori e montacarichi con vano corsa di altezza superiore a 20 m non protetti	Intera sede	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Assente <input checked="" type="checkbox"/> n.n	
Vani scala non protetti	Intera sede	<input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Assente	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
Locali a rischio specifico d'incendio non adeguatamente compartimentali	Intera sede	<input type="checkbox"/> Presente <input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

PARAMETRO V: Possibilità di danno immediato o difficoltà di evacuazione

Percorsi d'esodo

Le vie di uscita conducono sempre ad un luogo sicuro e i percorsi di uscita in un'unica direzione sono sempre evitati per quanto possibile. Qualora non possano essere evitati, la distanza da percorrere fino ad una uscita di piano o fino al punto dove inizia la disponibilità di due o più vie di uscita non eccede in generale i valori riportati dalle specifiche norme tecniche di prevenzione incendi.

Le vie di uscita sono di larghezza sufficiente (misurata nel punto più stretto del percorso) in relazione al numero degli occupanti.

Tutte le vie di uscita e le uscite di piano sono sempre disponibili per l'uso e tenute libere da ostruzioni in ogni momento.

Ogni porta sul percorso di uscita risulta facilmente ed immediatamente apribile dalle persone in esodo.

Le uscite di emergenza sono chiaramente identificate e adeguatamente segnalate.

Attrezzature e presidi antincendio


ESTINTORI			
TIPOLOGIA	UBICAZIONE		STATO
Polvere 6 Kg 34 A233 BC e 5kg CO2	Intera sede	Piano Terra Piano Primo Piano Secondo	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo

Illuminazione di emergenza

PIANO/AMBIENTE	Tipologia	STATO
Intera sede	lampade emergenza sui percorsi di esodo	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo

Cartellonistica di emergenza


PIANO	Tipologia	STATO
Intera sede	Cartelli sui percorsi di esodo	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Individuazione delle Attività soggette all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi

Nella tabella che segue si riporta l'elenco delle aree o attività presenti che potrebbero essere soggette all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

D.P.R. 151/2011		AREA DI LAVORO / ATTIVITÀ
N. ATTIVITÀ	ATTIVITÀ SOGGETTA	
34.1.B	Archivio cartaceo	Piano Terra - Archivio

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

VALUTAZIONE FINALE

A tale valutazione complessiva si giunge considerando tre aspetti fondamentali:

- 1) il primo aspetto è relativo alla tipologia di attività
- 2) il secondo aspetto è relativo alla presenza di locali/attività classificate a rischio specifico.
- 3) il terzo aspetto valuta la situazione oggettiva riscontrata al momento del sopralluogo così come è stata esaminata e analizzata, puntualmente nelle sezioni precedenti.


Da questa valutazione è emerso che:

FATTORE	VALUTAZIONE
Attività soggette a controllo dei VV.F.	➤ Archivio cartaceo
Uscite di emergenza di piano	➤ Le Uscite di emergenza di piano hanno dimensionamento idoneo all'affollamento massimo previsto
Percorsi di esodo	➤ I percorsi di esodo sono idonei
Cartellonistica di emergenza	➤ La cartellonistica di emergenza è idonea e garantisce la visibilità dei percorsi di esodo
Presidi antincendio: estintori e idranti	➤ I presidi antincendio presenti al momento sono adeguati alla tipologia di attività: - estintori in numero e tipologia idoneo allo sviluppo in pianta dell'edificio e alla tipologia delle attività;
Elementi di propagazione incendi	➤ La struttura è dotata di una scala non compartimentata
Illuminazione di emergenza	➤ L'illuminazione di emergenza presente al momento è da implementare per garantire un livello minimo di lux tale da illuminare i percorsi di esodo

In conclusione, in accordo con quanto previsto dall'Allegato I all'art. 4 del D.M. 10.03.1998, si ritiene appropriato valutare:

Intero complesso edilizio

AREA OMOGENEA	INDICE DI RISCHIO P x D	LIVELLO DI RISCHIO
Intera Sede	2x2=4	BASSO


DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Misure necessarie ad eliminare o ridurre i rischi residui d'incendio


Adeguatezza delle misure esistenti

In merito alle misure di sicurezza presenti, sulla base di quanto riportato negli allegati al DM 10.03.98, nel seguito viene fornito un prospetto riassuntivo in forma tabellare per l'intera struttura e una analisi di dettaglio per le varie zone considerate:

ORGANIZZATIVE		
MISURE DI PREVENZIONE	STATO	MISURA DI MIGLIORAMENTO
Certificato conformità impianti realizzati a regola d'arte	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Da applicare <input type="checkbox"/> n.n.	
Omologazione e verifiche impianto messa a terra	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Da applicare <input type="checkbox"/> n.n.	
Omologazione e verifiche impianti di protezione contro le scariche atmosferiche	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Da applicare <input type="checkbox"/> n.n.	
Ordine e pulizia	<input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Da applicare <input type="checkbox"/> n.n.	
Procedure operative d'emergenza	<input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Da applicare <input type="checkbox"/> n.n.	
Programmi di manutenzione impianti	<input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Da applicare <input type="checkbox"/> n.n.	
Divieto di fumo in tutte le aree	<input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Da applicare <input type="checkbox"/> n.n.	
Controlli sulle misure di sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Da applicare <input type="checkbox"/> n.n.	
Informazione e formazione	<input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Da applicare <input type="checkbox"/> n.n.	
Piano di emergenza	<input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Da applicare <input type="checkbox"/> n.n.	
Certificato di prevenzione incendi	<input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Da applicare <input type="checkbox"/> n.n.	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

VIE DI ESODO e PRESIDII ANTINCENDIO		
MISURE DI PREVENZIONE	STATO	MISURA DI MIGLIORAMENTO
Caratteristiche dei percorsi di esodo	<input checked="" type="checkbox"/> Adeguate <input type="checkbox"/> non adeguate <input type="checkbox"/> ostacolate	
Segnaletica	<input type="checkbox"/> Assente <input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> da implementare	
Illuminazione di emergenza	<input checked="" type="checkbox"/> Adeguate <input type="checkbox"/> Inadeguata <input type="checkbox"/> Da verificare	
Mezzi antincendio: estintori	<input checked="" type="checkbox"/> Presenti <input type="checkbox"/> Assenti <input type="checkbox"/> Da controllare	
Mezzi antincendio: idranti	<input type="checkbox"/> Presenti <input checked="" type="checkbox"/> Assenti <input type="checkbox"/> Da controllare	
Squadre di emergenza	<input type="checkbox"/> Assente <input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> da implementare	
Formazione squadre di emergenza	<input type="checkbox"/> Assente <input checked="" type="checkbox"/> Presente	
Ispezioni e controlli		
Controllo e manutenzione impianti Controllo attrezzature antincendio e vie di esodo	<input type="checkbox"/> Assente <input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> da implementare	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

3.2.2 Valutazione rischio rumore

Scopo della Valutazione del Rischio all'esposizione al Rumore è individuare le possibili sorgenti di rumore, conoscere il livello di rumorosità esistente in tutti gli ambienti di lavoro e identificare i lavoratori con un livello di esposizione personale superiore al valore di soglia -80 dB(A), superiore al valore superiore di azione -85 dB(A), o superiore al valore limite -87 dB(A), per l'attuazione delle misure di prevenzione e di protezione previste dal Capo II, Titolo VIII del D.Lgs. 81/08.

In particolare viene valutata l'esposizione al rumore di specifiche attività produttive caratterizzate per livelli di rumorosità a cui espongono, in modo più o meno continuativo a seconda delle mansioni, gli addetti, indicando le misure tecniche, organizzative e procedurali concretamente attuabili che il Datore di Lavoro ha messo in atto al fine della riduzione dell'esposizione.

Valutazione qualitativa

In merito agli adempimenti richiesti dall'art. 28 del D.Lgs81/08 il Datore di Lavoro ritiene ragionevole affermare che le attrezzature di lavoro presenti ed utilizzate non espongono i lavoratori adulti sani a livelli di rumore superiori al valore inferiore di azione- 80 dB(A), e ritiene non necessario un approfondimento strumentale dei livelli di rumore.


Valutazione Finale

Dai risultati suddetti si evince che il personale delle aree omogenee di rischio:

IMPIEGATI AMMINISTRATIVI, COMMESSI, MAGISTRATI non sono esposti al rischio rumore.

Aggiornamento della valutazione

La presente valutazione sarà aggiornata in occasione di eventuali variazioni di macchine, impianti, apparecchiature, locali e/o layout. Una nuova valutazione sarà comunque eseguita con cadenza quadriennale.

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

3.2.3 Valutazione rischio chimico

Il Capo I del Titolo IX del Decreto Legislativo 81/2008, *“determina i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza che derivano, o possono derivare, dagli effetti di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro o come risultato di ogni attività lavorativa che comporti la presenza di agenti chimici”*.

“I requisiti individuati si applicano a tutti gli agenti chimici pericolosi che sono presenti sul luogo di lavoro” (art. 221 co.2).

Il D.Lgs. 81/2008, ribadisce, pertanto, l’obbligo per il Datore di lavoro di procedere ad un’appropriata valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e stabilisce, nel contempo, la necessità di procedere, nella valutazione dei rischi dovuti alla presenza di agenti chimici pericolosi, secondo modalità oggettive di valutazione che consentano di individuare il livello di rischio di esposizione.



In merito al livello di rischio di esposizione, le citate disposizioni (art.224, co.2) specificano che qualora *“in relazione al tipo e alle quantità di un agente chimico pericoloso e alle modalità e frequenza di esposizione a tale agente presente sul luogo di lavoro, vi e' solo un rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori e che le misure di cui al comma 1 sono sufficienti a ridurre il rischio, non si applicano le disposizioni degli articoli 225, 226, 229, 230”*.

Risultano, pertanto, definite due macroscopiche aree di esposizione, per le quali sono precisate le misure minime di prevenzione e protezione da applicarsi per la tutela dei lavoratori.

Il Capo I del Titolo IX del Decreto Legislativo 81/2008 riguarda:

- tutti gli agenti chimici presenti in azienda: nel ciclo produttivo, intenzionali e non, nello stoccaggio, come rifiuti, come emissioni da lavorazioni, come sottoprodotti, da miscele, ecc. ;
- tutti gli agenti chimici pericolosi, classificati secondo le normative, o non classificati ma che comunque rispondono ai criteri di pericolosità;
- tutte le attività lavorative.

Nella valutazione dei rischi prevista dall’art. 28 del D.Lgs. 81/2008 occorre, quindi, prendere in considerazione la presenza sul luogo di lavoro di agenti chimici in generale e di agenti chimici pericolosi per la sicurezza e la salute dei lavoratori in particolare.

 CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Termini e definizioni

agenti chimici:

tutti gli elementi o composti chimici, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, compreso lo smaltimento come rifiuti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano immessi o no sul mercato

agenti chimici pericolosi:

1. agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, e successive modificazioni, nonché gli agenti che corrispondono ai criteri di classificazione come sostanze pericolose di cui al predetto decreto. Sono escluse le sostanze pericolose solo per l'ambiente;
2. agenti chimici classificati come preparati pericolosi ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, e successive modificazioni, nonché gli agenti che rispondono ai criteri di classificazione come preparati pericolosi di cui al predetto decreto. Sono esclusi i preparati pericolosi solo per l'ambiente;
3. agenti chimici che, pur non essendo classificabili come pericolosi, in base ai numeri 1) e 2), possono comportare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa di loro proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti sul luogo di lavoro, compresi gli agenti chimici cui è stato assegnato un valore limite di esposizione professionale


Attività che comporta la presenza di agenti chimici:

ogni attività lavorativa in cui sono utilizzati agenti chimici, o se ne prevede l'utilizzo, in ogni tipo di procedimento, compresi la produzione, la manipolazione, l'immagazzinamento, il trasporto o l'eliminazione e il trattamento dei rifiuti, o che risultino da tale attività lavorativa.

Criteri adottati per la valutazione del rischio chimico

Il percorso di valutazione utilizzato è rappresentabile attraverso tre momenti operativi:

- determinazione preliminare dell'eventuale presenza di agenti chimici sul luogo di lavoro, valutando i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti dalla presenza di tali agenti (identificazione dei pericoli)
- individuazione delle misure generali e specifiche adottate per la prevenzione dei rischi sia

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

in condizioni normali che di emergenza (valutazione preliminare dei rischi)

- fase di valutazione dettagliata, mirata a valutare tutte le variabili dei processi che possono comportare una potenziale esposizione sia nei confronti dei rischi per la salute che nei confronti dei rischi per la sicurezza (algoritmi, misurazioni, liste di controllo, ecc.)

Valutazione complessiva del rischio chimico igienico-ambientale ed infortunistico

Identificazione dei pericoli

Nella sede in esame possono essere presenti i prodotti chimici comunemente utilizzati nelle attività di ufficio; si tratta di comuni collanti, toner ed inchiostri per stampanti.

Valutazione preliminare dei rischi

Al fine della valutazione preliminare dei rischi occorre prendere in considerazione, relativamente agli agenti chimici pericolosi presenti nel luogo di lavoro:

- le loro proprietà pericolose e le informazioni della scheda tecnica di sicurezza, predisposta ai sensi dei D.Lgs.52/97 e D.Lgs.285/98;
- il livello, il tipo e la durata dell'esposizione;
- le circostanze in cui viene svolto il lavoro in presenza di tali agenti, compresa la quantità degli stessi;
- i valori limite di esposizione professionale o i valori limite biologici (se presenti)
- gli effetti delle misure preventive e protettive adottate o da adottare;
- le conclusioni tratte da eventuali azioni di sorveglianza sanitaria già intraprese.


Individuazione delle proprietà pericolose

Nell'attività non sono presenti agenti e preparati chimici pericolosi, secondo quanto previsto dalla vigente normativa. I quantitativi dei prodotti utilizzati possono essere considerati non significativi.

Valutazione del rischio residuo

A valle di questa fase preliminare di valutazione, si può riscontrare che:

- le modalità di utilizzo degli agenti chimici non prevedono condizioni che possano incrementare il livello di pericolo (quale ad esempio l'utilizzo ad alte temperature o sotto

<i>DVR</i> CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
<i>Plesso</i>	Via Fogliensi, 4 - Genova	


pressione, la possibilità di effetti sinergici con altre sostanze utilizzate, ecc.)

- la frequenza e durata dell'esposizione a rischi per la salute può essere valutata non significativa
- il rischio di incendio è controllato attraverso specifiche misure di prevenzione e protezione.

Sulla base delle precedenti considerazioni, il rischio chimico per la salute può essere considerato irrilevante e non si rende necessaria una valutazione maggiormente dettagliata dei rischi.


Il rischio chimico per la sicurezza (incendio ed esplosione, tecnologie in uso, ecc.), da considerarsi basso, sulla base della classificazione del rischio incendio dell'attività (medio rischio), in accordo con quanto stabilito nelle Linee guida Protezione da agenti chimici emanate dal Coordinamento tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome, è controllato attraverso le specifiche misure di protezione e prevenzione incendi.

Pertanto, in relazione alle caratteristiche intrinseche degli agenti chimici impiegati nelle attività lavorative, alle modalità operative descritte, alla frequenza di esposizione ed alla presenza di dispositivi di protezione presenti, si definisce il rischio da agenti chimici come **irrilevante per la salute e basso per la sicurezza**.

<i>DVR</i> CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
<i>Plesso</i>	Via Fogliensi, 4 - Genova	

3.2.4 Valutazione rischio gestanti

La valutazione del rischio gestanti sarà stata effettuata su documento separato come allegato al presente documento di valutazione dei rischi; la stessa sarà stata effettuata in conformità al D.Lgs 81/2008 e ha come finalità la tutela dei lavoratori in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro garantendo l'uniformità della tutela delle lavoratrici e dei lavoratori sul territorio nazionale attraverso il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali.

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

3.2.5 Valutazione rischio da movimentazione manuale dei carichi

Per movimentazione manuale dei carichi si intendono "le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano tra l'altro *"rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari"* (art 167 del Titolo VI del D.Lgs 81/2008).

La presente valutazione segue quanto prescritto nell'art. 168 del D.Lgs 81/2008 ossia l'individuazione di tutte le attività che comportano la potenziale esposizione alla movimentazione manuale dei carichi e le condizioni di sicurezza e di salute connesse all'attività oggetto di valutazione.


Inoltre vengono individuate tutte le misure organizzative necessarie, i mezzi appropriati o l'organizzazione dei posti di lavoro allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi o in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sicura e sana.

La presente valutazione si applica a tutte le attività che comportano (art. 168 del D.Lgs 81/2008) :

- a) movimentazione manuale dei carichi: le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari;
- b) patologie da sovraccarico biomeccanico: patologie delle strutture osteoarticolari, muscolotendinee e nervovascolari.

La valutazione del rischio connesso all'attività di movimentazione manuale di carichi è stata preceduta da una analisi del lavoro (operata nel contesto della più generale valutazione dei rischi di cui all'art. 17 del D.Lgs 81/2008) con cui in particolare si sono evidenziati se, tra i compiti lavorativi previsti per uno o più lavoratori sono compresi quelli di movimentazione manuale di carichi nonché, nel caso, le caratteristiche tipologiche, di durata e di frequenza degli stessi come da allegato XXXIII del D.Lgs 81/2008:


- caratteristiche del carico
- sforzo fisico richiesto
- caratteristiche dell'ambiente di lavoro
- esigenze connesse all'attività

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Individuati tali compiti, per quanto attiene più specificamente la tecnica di valutazione, è stata utilizzata una metodologia derivata dalla letteratura e da linee guida internazionali che tengono conto dei riferimenti fin qui forniti a lettura ed interpretazione del testo

Si tratta di tre percorsi diversi a seconda che si tratti di valutare:

- 1) azioni di sollevamento (o abbassamento) di carichi
- 2) azioni di trasporto con cammino o di tirare o di spingere.
- 3) attività ripetitiva degli arti superiori


DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

1) Metodologia di valutazione di azioni di sollevamento

Per tale genere di azioni è utile ricorrere al modello proposto dal NIOSH (1993) che è in grado di determinare, per ogni azione di sollevamento, il cosiddetto “limite di peso raccomandato” attraverso un’equazione che, a partire da un massimo peso ideale sollevabile in condizioni ideali (vedi tabella 3), considera l’eventuale esistenza di elementi sfavorevoli e tratta questi ultimi con appositi fattori di demoltiplicazione. I fattori di calcolo del modello generale dell’equazione del NIOSH sono riportati in tabella 1.

Tabella 1 Fattori per il calcolo del limite di peso raccomandato

KG	X	peso massimo raccomandato in condizioni ottimali di sollevamento
FATTORE ALTEZZA	X	altezza da terra delle mani all’inizio del sollevamento
FATTORE DISLOCAZIONE	X	distanza verticale del peso tra inizio e fine del sollevamento
FATTORE ORIZZONTALE	X	distanza massima del peso dal corpo durante il sollevamento
FATTORE FREQUENZA	X	frequenza del sollevamento in atti al minuto (=0 se > 15 volte/min.)
FATTORE ASIMMETRIA	X	dislocazione angolare del peso rispetto al piano sagittale del soggetto
FATTORE PRESA	X	giudizio sulla presa del carico
	=	PESO RACCOMANDATO

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Sulla scorta del risultato ottenuto (valore dell'indicatore) è possibile delineare le misure di prevenzione e protezione da adottare (vedi tabella 2)


tabella 2: valori limite di esposizione per azioni di sollevamento

P.	VALORE	SITUAZIONE	PROVVEDIMENTI
A	≤ 0.85	Trascurabile	Nessuno
B	$0.86 \leq X < 1$	Non trascurabile	Formazione e informazione del personale
C	≥ 1.00	Interventi immediati	Interventi di prevenzione Attivazione della sorveglianza sanitaria Formazione e informazione del personale

tabella 2b: massimo peso ideale sollevabile in condizioni ideali

POPOLAZIONE LAVORATIVA	MASSA DI RIFERIMENTO (Kg)*
Maschi (18 – 45 anni) Femmine (18 – 45 anni)	25 20
Maschi giovani (fino a 18 anni) ed anziani (oltre 45 anni)	20
Femmine giovani(fino a 18 anni) ed anziane (oltre 45 anni)	15

(*) si ritiene di proporre che la massa di riferimento o costante di peso per i lavoratori e le lavoratrici di età superiore ai 50 anni sia di 15 Kg (Regione Veneto - ULSS17, Aprile 2009)

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

2) Metodologia di valutazione di azioni di trasporto in piano di carichi e di tirare e/o spingere.

Non esiste per tali generi di azioni un modello valutativo collaudato e scaturito dall'apprezzamento integrato di molteplici approcci, come è quello del NIOSH per azioni di sollevamento.

Allo scopo pertanto possono risultare comunque utili i valori limite di riferimento del peso (azioni di trasporto) o della forza esercitata (in azioni di tirare o spingere, svolte con l'intero corpo) nella fase iniziale e di mantenimento dell'azione. Con essi si forniscono per ciascun tipo di azione, per sesso per diversi percentili di "protezione" della popolazione sana, nonché per varianti interne al tipo di azione (frequenza, altezza da terra, metri di trasporto, ecc.)

I valori limite sono riportati nelle Tabelle 3, 4 e 5 delle "Linee guida alla valutazione della movimentazione manuale dei carichi" dell'ISPESL.

L'uso dei dati riportati nelle figure a fini di valutazione è estremamente semplice: si tratta di individuare la situazione che meglio rispecchia il reale scenario lavorativo esaminato, decidere se si tratta di proteggere una popolazione solo maschile o anche femminile, estrapolare il valore raccomandato (di peso o di forza) e confrontarlo con il peso o la forza effettivamente azionati ponendo quest'ultima al numeratore e il valore raccomandato al denominatore.

Si ottiene così un indicatore di rischio del tutto analogo a quello ricavato con la procedura di analisi di azioni di sollevamento. La quantificazione delle forze effettivamente applicate richiede il ricorso ad appositi dinamometri da applicare alle reali condizioni operative sul punto di azionamento dei carrelli manuali.

Tabella 3 - Azioni di spinta: massime forze (iniziali e di mantenimento in kg) raccomandate per la popolazione lavorativa adulta sana, in funzione di: sesso, distanza di spostamento, frequenza di azione, altezza delle mani da terra



FI = forza iniziale - FM = forza di mantenimento

Tabella 3: maschi, distanza 2 - 7,5 - 15 metri

Distanza	2 metri							7,5 metri							15 metri							
	6s	12s	1m	2m	5m	30m	8h	15s	22s	1m	2m	5m	30m	8h	25s	35s	1m	2m	5m	30m	8h	
145 cm	FI	20	22	25	25	26	26	31	14	16	21	21	22	22	26	16	18	19	19	20	21	25
	FM	10	13	15	16	18	18	22	8	9	13	13	15	16	18	8	9	11	12	13	14	16
95 cm	FI	21	24	26	26	28	28	34	16	18	23	23	25	25	30	18	21	22	22	23	24	28
	FM	10	13	16	17	19	19	23	8	10	13	13	15	15	18	8	10	11	12	13	13	16
65 cm	FI	19	22	24	24	25	26	31	13	14	20	20	21	21	26	15	17	19	19	20	20	24
	FM	10	13	16	16	18	19	23	8	10	12	13	14	15	18	8	10	11	11	12	13	15

Tabella 3: maschi, distanza 30 - 45 - 60 metri

Distanza	30 metri					45 metri					60 metri			
	1m	2m	5m	30m	8h	1m	2m	5m	30m	8h	2m	5m	30m	8h
Azione ogni														
Altezza														

 CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.																
	Ente/Amm.ne TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria																
	Plesso Via Fogliensi, 4 - Genova																

mani da terra																								
145 cm FI	15	16	19	19	24	13	14	16	16	20	12	14	14	18										
FM	8	10	12	13	16	7	8	10	11	13														
95 cm FI	17	19	22	22	27	14	16	19	19	23	14	16	16	20										
FM	8	10	12	13	16	7	8	9	11	13														
65 cm FI	14	16	19	19	23	12	14	16	16	20	12	14	14	17										
FM	8	9	11	13	15	7	8	9	11	13														

Tabella 3: femmine, distanza 2 - 7,5 - 15 metri

Distanza	2 metri							7,5 metri							15 metri						
	6s	12s	1m	2m	5m	30m	8h	15s	22s	1m	2m	5m	30m	8h	25s	35s	1m	2m	5m	30m	8h
Azione ogni Altezza mani da terra																					
135 cm FI	14	15	17	18	20	21	22	15	16	16	16	18	19	20	12	14	14	14	15	16	17
FM	6	8	10	10	11	12	14	6	7	7	7	8	9	11	5	6	6	6	7	7	9
90 cm FI	14	15	17	18	20	21	22	14	15	16	17	19	19	21	11	13	14	14	16	16	17
FM	6	7	9	9	10	11	13	6	7	8	8	9	9	11	5	6	6	7	7	8	10
60 cm FI	11	12	14	14	16	17	18	11	12	14	14	16	16	17	9	11	12	12	13	14	15
FM	5	6	8	8	9	9	12	6	7	7	7	8	9	11	5	6	6	6	7	7	9

Tabella 3: femmine, distanza 30 - 45 - 60 metri

Distanza	30 metri					45 metri					60 metri			
	1m	2m	5m	30m	8h	1m	2m	5m	30m	8h	2m	5m	30m	8h
Azione ogni Altezza mani da terra														
135 cm FI	12	13	14	15	17	12	13	14	15	17	12	13	14	15
FM	5	6	6	6	8	5	5	5	6	8	4	4	4	6
90 cm FI	12	14	15	16	18	12	14	15	16	18	12	13	14	16
FM	5	6	6	7	9	5	6	6	6	8	4	4	5	6
60 cm FI	11	12	12	13	15	11	12	12	13	15	10	11	12	13
FM	5	6	6	6	8	5	5	5	6	7	4	4	4	6

Tabella 4 - Azioni di tiro: massime forze (iniziali e di mantenimento in kg) raccomandate per la popolazione lavorativa adulta sana, in funzione di: sesso, distanza di spostamento, frequenza di azione, altezza delle mani da terra


FI = forza iniziale - FM = forza di mantenimento

Tabella 4: maschi, distanza 2 - 7,5 - 15 metri

Distanza	2 metri							7,5 metri							15 metri						
	6s	12s	1m	2m	5m	30m	8h	15s	22s	1m	2m	5m	30m	8h	25s	35s	1m	2m	5m	30m	8h
Azione ogni Altezza mani da terra																					
145 cm FI	14	16	18	18	19	19	23	11	13	16	16	17	18	21	13	15	15	15	16	17	20
FM	8	10	12	13	15	15	18	6	8	10	11	12	12	15	7	8	9	9	10	11	13
95 cm FI	19	22	25	25	27	27	32	15	18	23	23	24	24	29	18	20	21	21	23	23	28
FM	10	13	16	17	19	20	24	8	10	13	14	16	16	19	9	10	12	12	14	14	17
65 cm FI	22	25	28	28	30	30	36	18	20	26	26	27	28	33	20	23	24	24	26	26	31
FM	11	14	17	18	20	21	25	9	11	14	15	17	17	20	9	11	12	13	15	15	18

Tabella 4: maschi, distanza 30 - 45 - 60 metri

Distanza	30 metri					45 metri					60 metri			
	1m	2m	5m	30m	8h	1m	2m	5m	30m	8h	2m	5m	30m	8h
Azione ogni Altezza mani da terra														

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

145 cm FI	12	13	15	15	19	10	11	13	13	16	10	11	11	14
FM	7	8	9	11	13	6	7	8	9	10	6	6	7	9
95 cm FI	16	18	21	21	26	14	16	18	18	23	13	16	16	19
FM	9	10	12	14	17	7	9	10	12	14	7	9	10	12
65 cm FI	18	21	24	24	30	16	18	21	21	26	15	18	18	22
FM	9	11	13	15	18	8	9	11	12	15	8	9	10	12

Tabella 4: femmine, distanza 2 - 7,5 - 15 metri

Distanza	2 metri								7,5 metri								15 metri							
	6s	12s	1m	2m	5m	30m	8h		15s	22s	1m	2m	5m	30m	8h		25s	35s	1m	2m	5m	30m	8h	
Azione ogni Altezza mani da terra																								
135 cm FI	13	16	17	18	20	21	22		13	14	16	16	18	19	20		10	12	13	14	15	16	17	
FM	6	9	10	10	11	12	15		7	8	9	9	10	11	13		6	7	7	8	8	9	11	
90 cm FI	14	16	18	19	21	22	23		14	15	16	17	19	20	21		10	12	14	14	16	17	18	
FM	6	9	10	10	11	12	14		7	8	9	9	10	10	13		5	6	7	7	8	9	11	
60 cm FI	15	17	19	20	22	23	24		15	16	17	18	20	21	22		11	13	15	15	17	18	19	
FM	5	8	9	9	10	11	13		6	7	8	8	9	10	12		5	6	7	7	7	8	10	

Tabella 4: femmine, distanza 30 - 45 - 60 metri


Distanza	30 metri					45 metri					60 metri			
	1m	2m	5m	30m	8h	1m	2m	5m	30m	8h	2m	5m	30m	8h
Azione ogni Altezza mani da terra														
135 cm FI	12	13	14	15	17	12	13	14	15	17	12	13	14	15
FM	6	7	7	8	10	6	6	7	7	9	5	5	5	7
90 cm FI	13	14	15	16	18	13	14	15	16	18	12	13	14	16
FM	6	7	7	7	10	5	6	6	7	9	5	5	5	7
60 cm FI	13	14	15	17	19	13	14	15	17	19	13	14	15	17
FM	6	6	6	7	9	5	6	6	6	8	4	5	5	6

Tabella 5 - Azioni di trasporto in piano: massimo peso raccomandato (in kg) per la popolazione lavorativa adulta sana in funzione di: sesso, distanza di percorso, frequenza di trasporto, altezza delle mani da terra

Distanza	2 metri								4 metri								8 metri							
	6s	12s	1m	2m	5m	30m	8h		10s	15	1m	2m	5m	30m	8h		18s	24s	1m	2m	5m	30m	8h	
Azione ogni Maschi Altezza mani da terra																								
110 cm FI	10	14	17	17	19	21	25		9	11	15	15	17	19	22		10	11	13	13	15	17	20	
80 cm FI	13	17	21	21	23	26	31		11	14	18	19	21	23	27		13	15	17	18	20	22	26	
Femmine Altezza mani da terra																								
100 cm FI	11	12	13	13	13	13	18		9	10	13	13	13	13	18		10	11	12	12	12	12	16	
70 cm FI	13	14	16	16	16	16	22		10	11	14	14	14	14	20		12	12	14	14	14	14	19	

3) Metodologia di valutazione di azioni ripetitive e posture incongrue

Per tale genere di azioni è utile ricorrere al modello proposto dall'OCRA (Occupational Repetitive Actions); esso è stato sviluppato per analizzare il rischio WMSD per gli arti superiori di lavoratori addetti a compiti in cui sono presenti i vari fattori di rischio (ripetitività, forza, posture/movimenti incongrui, assenza di periodi di recupero, ...).

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Da un punto di vista biomeccanico, il modello di analisi del rischio pone l'attenzione sui seguenti elementi, quali principali fattori determinanti l'insorgere del rischio:

- ripetitività delle azioni;
- forza;
- postura incongrua (sollecitazioni estreme agli angoli delle articolazioni);
- periodi di recupero;


Oltre alle categorie sopra elencate viene analizzata una serie di fattori complementari variabili, in quanto specifici del tipo di compito lavorativo svolto, che determinano per il lavoratore un incremento delle condizioni di disagio (discomfort) complessivo; per citare alcuni esempi si pensi all'uso di strumenti vibranti, a possibili condizioni microclimatiche sfavorevoli presenti nell'ambiente di lavoro o alla necessità di indossare guanti protettivi per svolgere la propria mansione.

La durata di esposizione nel turno lavorativo, infine, rappresenta un altro parametro basilare nella quantificazione dell'impegno del lavoratore. E' quindi molto importante effettuare un'analisi dettagliata del lavoro con movimenti ripetitivi.

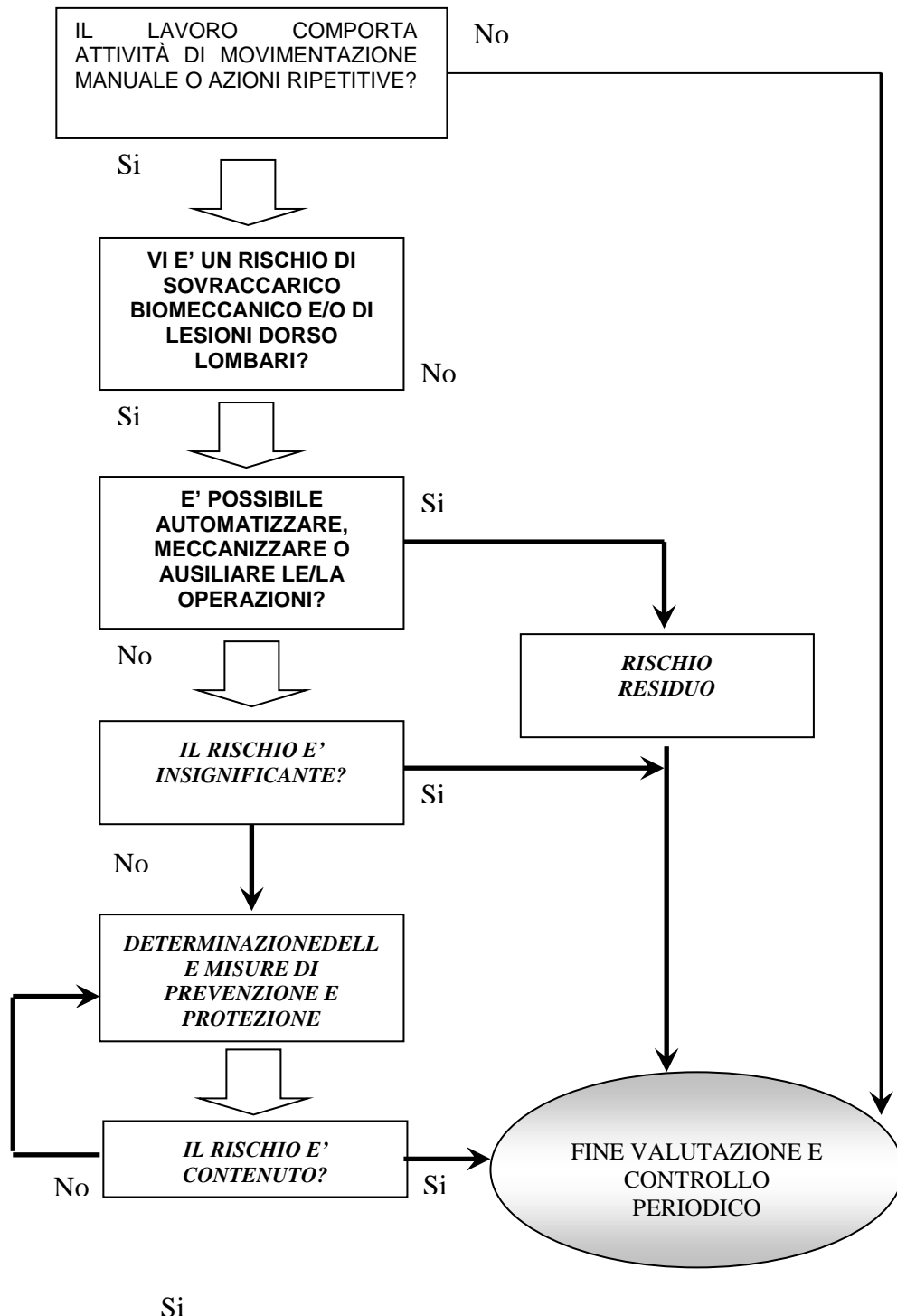
L'indice di rischio è diviso in fasce (verde, gialla, rossa - vedi tabella 6) corrispondente rispettivamente ad un rischio assente, lieve e presente. A differenza di altri metodi, il metodo OCRA consente di valutare un indice complessivo nel caso di più compiti svolti durante il turno di lavoro


tabella 6: valori limite di esposizione per azioni ripetitive

OCRA	FASCIA	RISCHIO
FINO A 7,5	FASCIA VERDE	ACCETTABILE
7,6 - 11,0	GIALLA	BORDERLINE O MOLTO LIEVE
11,1 - 14,0 14,1 - 22,5	ROSSO LEGGERO ROSSO MEDIO	LIEVE - MEDIO
>= 22,6	VIOLA (rosso intenso)	ELEVATO

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Schema generale di flusso nella valutazione del rischio connesso a movimentazione manuale di carichi



DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ CHE COMPORTA LA MMC

COMMESSO

I lavoratori che ricoprono questa mansione eseguono compiti di varia natura, in particolare tra i compiti che determinano MMC si individuano le attività di trasporto e gestione delle pratiche archivistiche della sede

Durante le attività tipo l'addetto movimentata con frequenza varia:

- faldoni e carta con peso variabile (ad esempio – 3/8/10 kg)

Valutazione di azioni di sollevamento

Vista la variabilità dei compiti si è proceduto al calcolo relativo alle azioni di sollevamento più comuni nello svolgimento dell'attività e quindi ad un indice composito di sollevamento che sia indicativo per la valutazione dell'esposizione al rischio della mansione.

Tabella riassuntiva indici di sollevamento calcolati con metodo NIOSH.

	Maschi tra i 18 e 45 anni	Maschi meno di 18 o più di 45 anni Donne tra i 18 e 45 anni	Donne meno di 18 o più di 45 anni
Faldoni 8 kg	0,55	0,68	0,91
Faldoni 10 kg	0,68	0,86	1,14
Faldoni 3 kg	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
Indice composito	0,68	0,86	1,14

Valutazione di azioni di trasporto


Gli addetti possono compiere azioni di trasporto di materiali connessi alle sopra descritte azioni in particolare nella dislocazione a mano dei faldoni.

Inoltre alle azioni di trasporto possono essere effettuate per l'occasionale spostamento di materiali da trasferire tra gli uffici dell'Ente. Pertanto si considera che il rischio derivante dalle azioni di trasporto sia presente con indice medio.

Valutazione di azioni di spinta

Gli addetti possono compiere azioni di spinta di materiali connessi all'uso dei carrelli a mano.

Pertanto si considera che il rischio derivante dalle azioni di spinta sia presente con indice medio.

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Valutazione di azioni ripetitive

Gli addetti svolgono il compito con azioni relativamente ripetitive nel corso dell'intera giornata. Pertanto si considera che il rischio derivante dalle azioni ripetute sia presente con indice medio.

IMPIEGATO

L'addetto svolge solo marginalmente attività di ufficio.

In particolare non vengono effettuate attività comportanti movimenti di sollevamento e nessuna attività comportante movimenti di spinta o traino. Il saltuario sollevamento e trasporto di faldoni contenenti pratiche amministrativa del peso di circa 3 kg sono da considerarsi, per pesi e frequenze, non rilevanti per l'insorgere di un rischio legato alla MMC.

MAGISTRATO

L'addetto svolge solo marginalmente attività di ufficio.


In particolare non vengono effettuate attività comportanti movimenti di sollevamento e nessuna attività comportante movimenti di spinta o traino. Il saltuario sollevamento e trasporto di faldoni contenenti pratiche amministrativa del peso di circa 3 kg sono da considerarsi, per pesi e frequenze, non rilevanti per l'insorgere di un rischio legato alla MMC.

VALUTAZIONE FINALE

Il personale individuato nell'area di rischio da mansione:

COMMESSO è esposto al rischio derivante dalla movimentazione manuale dei carichi per la componente dovuta alle azioni di sollevamento.

La valutazione condotta tramite metodologia NIOSH ha portato ad individuare **per le suddette mansioni un rischio non trascurabile** con Indice compositi di sollevamento prossimi all' 1 per lavoratori con età superiore ai 45 anni e per le lavoratrici donne. Come precedentemente esposto i valori sono stati calcolati adottando valori cautelativi e tutte le mansioni presentano per una significativa percentuale dell'orario lavorativo mansioni che non comportano movimentazione manuale dei carichi e che pertanto permettono un relativo riposo biomeccanico dei lavoratori.

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Formazione del personale esposto al rischio


- Il personale viene informato e formato sulle modalità e procedure di sicurezza relative alla movimentazione manuale dei carichi.
- I lavoratori soggetti a limitazioni dovute all'età o a parziali inidoneità sono informati e formati sulle supplementari misure di sicurezza in loro tutela

Sorveglianza sanitaria

Il personale è soggetto alla sorveglianza sanitaria come da PSS redatto del Medico Competente.

Tabella riassuntiva.


MANSIONE	SORVEGLIANZA SANITARIA		NOTE
	uomini	donne	
COMMESSO	SI	SI	
IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NO	NO	a discrezione del MC
MAGISTRATO	NO	NO	a discrezione del MC

<i>DVR</i> CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
<i>Plesso</i>	Via Fogliensi, 4 - Genova	

3.2.6 Valutazione rischio vibrazioni

Scopo della Valutazione del Rischio all'esposizione alle vibrazioni è individuare le possibili sorgenti di vibrazioni, intese come attrezzature e/o processi di lavorazione, e valutare la probabilità di danno alle persone, come previsto dal Titolo VIII Capo III del D.Lgs 81/08.

A seguito della valutazione effettuata, le attività lavorativa svolte all'interno della struttura non prevede l'utilizzo di attrezzature in grado di emettere vibrazioni meccaniche; **pertanto si considera tale rischio assente o irrilevante.**

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

3.2.7 Valutazione rischio biologico

Scopo della valutazione del rischio biologico è individuare le possibili situazioni che possono esporre il lavoratore al contatto con agenti biologici, individuare le caratteristiche di tali agenti biologici e le conseguenti misure di prevenzione e protezione, come richiesto dal Titolo X del D.Lgs 81/08.


All'interno della sede, oggetto della presente valutazione, non sono presenti agenti biologici specifici collegabili alla specifica mansione/attività svolta, ma possono comunque essere individuate delle situazioni in cui il lavoratore in modo non deliberato viene a trovarsi a contatto con agenti biologici.

I possibili ambienti in cui possono annidarsi degli agenti biologici sono i servizi sanitari o ambienti/attrezzature dove si possono verificare ristagni d'acqua, o degli ambienti caldi ed umidi, o contatto con parti ferrose taglienti.

In caso di presenza di giardino/cortile il contatto con animali, potrebbe portare ad una trasmissione di agenti biologici.

Le misure adottate per ovviare a possibili situazioni di contatto con tali agenti biologici sono:


- ✓ pulizia giornaliera dei servizi igienici e di tutti gli ambienti di lavoro;
- ✓ pulizia annuale dei filtri dell'impianto di condizionamento;
- ✓ disinfestazione periodica blatte, o altri animali eventualmente individuati all'interno del cortile/piani interrati;
- ✓ invio al macero del materiale ferroso rotto, ed accatastato in ambienti quali ad esempio depositi, seminterrati etc.;
- ✓ formazione sull'ordine e la pulizia degli ambienti di lavoro.

<i>DVR</i> CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

3.2.8 Valutazione rischio cancerogeno

Scopo della valutazione del rischio cancerogeno è individuare le possibili situazioni che possono esporre il lavoratore al contatto con agenti classificati cancerogeni, individuare le caratteristiche di tali agenti cancerogeni e le conseguenti misure di prevenzione e protezione, come richiesto dal Titolo IX D.Lgs 81/08, capo II –Agenti cancerogeni e mutageni, capo III – Amianto.



All'interno della struttura, per quanto riguarda le mansioni valutate, ad oggi non sono utilizzate sostanze chimiche classificate come cancerogene o lavorazioni/ambienti dove è possibile individuare elementi classificati cancerogeni per l'essere umano

<i>DVR</i> CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
<i>Plesso</i>	Via Fogliensi, 4 - Genova	

3.2.9 Valutazione rischio da campi elettromagnetici

Come richiesto dal D.Lgs 81/08- Titolo VIII capo IV, lo scopo della valutazione del rischio da esposizione a campi elettromagnetici è di individuare le possibili situazioni che possono comportare per il lavoratore effetti nocivi a breve termine derivanti dalla circolazione di correnti indotte e dall'assorbimento di energia, e da correnti di contatto.


In base alla strumentazione impiegata ed alle attrezzature installate all'interno della sede si ritiene ragionevole supporre che i valori di emissione risultino inferiori ai valori limiti fissati dalla normativa e dalle principali norme tecniche di settore, pertanto si può considerare il rischio di esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici come non significativo.

 CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

3.2.10 Valutazione del rischio da stress lavoro-correlato

Scopo della valutazione del rischio da Stress Lavoro Correlato è di individuare quei segnali che possono emergere da dati oggettivi, contesto del lavoro o contenuto del lavoro stesso, che generano nei lavoratori disturbi o disfunzioni di natura fisica, psicologia o sociale come conseguenza del fatto che taluni individui non si sentono in grado di corrispondere alle richieste o alle aspettative riposte in loro.

La valutazione del rischio da stress lavoro correlato sarà effettuata su documento separato come allegato al presente documento, la stessa utilizzerà il modello proposto dalla metodologia ISPELS–HSE (Health and Safety Executive) che in una prima fase, attraverso un'analisi degli indicatori aziendali, permette di individuare i campanelli di allarme che possono generare situazioni stressogene.

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

3.2.11 Valutazione del rischio di assunzione di bevande alcoliche e sostanze stupefacenti

Divieto di assunzione e somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche

L'art.15 della Legge 125/2001 impone il divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche nelle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi.


Il 16 marzo 2006, la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'Intesa in materia di individuazione delle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, ai sensi dell'articolo 15 della legge 30 marzo 2001, n. 125, individuando nell'allegato 1 le attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi.

All'interno dell'Ente non sono state individuate mansioni che svolgono attività di cui all'allegato precedentemente richiamato.

Divieto di assunzione di sostanze stupefacenti


La G.U. n. 260 del 15.11.07 riporta il provvedimento di intesa della Conferenza Stato - Regioni, del 30 ottobre 2007, con il quale sono stati individuati una serie di lavori/mansioni per i quali diviene obbligatoria la visita preventiva e periodica finalizzata all'accertamento di un eventuale uso di sostanze stupefacenti.

All'interno dell'Ente non vi sono mansioni che rientrano nella valutazione approfondita sull'uso di sostanze stupefacenti


DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

4 ALLEGATI


Allegato 1 Nomine e verbali di designazione	112
Allegato 2 Documentazione relativa alla sede e impianti	114
Allegato 3 Documentazioni relative alle attrezzature	117
Allegato 4 Mansionario	119
Allegato 5 Elenco dei dispositivi di protezione individuale	125
Allegato 6 Documentazioni relative alla fornitura ed alla consegna dei dispositivi di protezione individuale	127
Allegato 7 Procedure di sicurezza Norme e regolamenti aziendali	129
Allegato 8 Procedure di coordinamento Art. 26 D.Lgs. 81/2008	131
Allegato 9 Protocollo formativo	133
Allegato 10 Documentazione relativa alla informazione, formazione e addestramento dei lavoratori	135
Allegato 11 Protocollo sanitario	137
Allegato 12 Documentazione relativa alle attività di sorveglianza sanitaria	139
Allegato 13 Procedure di emergenza	141
Allegato 14 Planimetrie	143
Allegato 15 Indagini ambientali	145
Allegato 16 Aggiornamenti e integrazioni	147

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	



Allegato 1
Nomine e verbali di designazione

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Tipologia documento	P	A	NN	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Atto di individuazione del Datore di Lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Sede
Deleghe di funzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		
Ordini di servizio relativi alla sicurezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		
Attribuzioni e incarichi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Datore di Lavoro	Sede
Nomina del RSPP firmata per accettazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Datore di Lavoro	Sede
Nomina del Medico competente firmata per accettazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Datore di Lavoro	Sede
Comunicazione all'INAIL dei nominativi degli RLS	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Elezione del rappresentante dei lavoratori	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Sede
Riunione periodica annuale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Sede

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


Allegato 2
Documentazione relativa alla sede e
impianti

 CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.		
	Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
	Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Tipologia documento: Struttura	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Certificato di Agibilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Adeguamento barriere architettoniche (DPR 503/96)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Certificato di Autorizzazione in Deroga (attività lavorativa in ambienti con altezza < di 3mt.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X		
Certificato di autorizzazione in deroga (attività lavorativa in ambienti sotterranei e/o semisotterranei)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X		


Tipologia documento: Impianto elettrico	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Dichiarazione di Conformità (Legge 46/90 sostituita dal DM 37/2008)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Progetto dell'Impianto Elettrico (in caso rientrante art.6, comma 1 della Legge 46/90 sostituita dal DM 37/2008)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Modelli A "Denuncia di impianto di protezione contro le scariche atmosferiche" (Modello in uso fino al 22/01/02 ed ora abrogato).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Modelli B "Denuncia di impianto di messa a terra" (Modello in uso fino al 22/01/02 ed ora abrogato).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Verifica periodica Impianto di messa a Terra (quinquennale e/o biennale a seconda dell'entità del rischio incendio).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Denuncia impianti elettrici, di messa a terra e dei dispositivi di protezione dalle scariche atmosferiche in luoghi con pericolo di esplosione (DPR n.462 del 22/10/01)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Verbali di verifica (biennale) degli impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione (DPR n.462 del 22/10/01)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

Tipologia documento: impianti riscaldamento/condizionamento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Impianti con potenza nominale < 35kW					
Libretto di Impianto (DPR 412/93 e s.m.i.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Impianti con potenza nominale > 35kW					
Libretto di Centrale (DPR 412/93 e s.m.i.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		


DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Tipologia documento: Antincendio	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Registro (art.5, comma 2, DPR n.37 del 1998) contenete controlli, verifiche, interventi di manutenzione, informazione e formazione del personale.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Certificato di Prevenzione Incendi (CPI)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		


Tipologia documento: Impianti di sollevamento (ascensori, montacarichi)	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Libretto dell'Impianto contenete le informazioni riguardanti l'impianto, le caratteristiche costruttive. le verifiche periodiche e/o straordinarie, gli interventi di manutenzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Verifiche periodiche biennali (art. 13 del DPR 162/99)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Manutenzione ordinaria (ogni sei mesi per gli ascensori/una volta l'anno per montacarichi: art. 15 del DPR 162/99)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


Allegato 3
Documentazioni relative
alle attrezzature

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Dichiarazione di Conformità (CE)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Libretti di uso e manutenzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Verifiche periodiche ISPESL	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Registro dei controlli periodici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Allegato 4
Mansionario

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Elenco nominativo del personale con individuazione di: <ul style="list-style-type: none"> attività svolta o mansione attrezzature e sostanze in uso rischi di esposizione 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegato	Sede
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

MANSIONARIO SEDE	RISCHI SPECIFICI DELLA MANSIONE
-------------------------	--

COGNOME	NOME	MANSIONE	ID	AMBIENTI DI LAVORO	attrezz	VD T	MM C	AG. CHIM	AG. CANC	AG. BIO	AG. FISICI RUM	AG. FISICI VIBR	Altro	DPI
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

I campi "mansione" e il campo "ambienti di lavoro" sono gli elementi che identificano rispettivamente: l'attività concretamente svolta dal lavoratore e lo specifico ambiente dove l'attività lavorativa viene svolta.

I campi "rischi specifici" sono gli elementi che identificano i rischi potenziali di esposizione. Nelle valutazioni Specifiche del DVR se ne evidenziano i livelli, le misure di prevenzione e protezione attuate e/o la necessità o meno della sorveglianza sanitaria

LEGENDA:

ATTREZZATURE: uso di utensili e attrezzature specifiche

VD T: utilizzo del videoterminale >20 h/settimanali

MMC: movimentazione manuale dei carichi

AG CHIMICI: uso e manipolazione di agenti chimici


AG. CANCEROGENI: uso e manipolazione di agenti cancerogeni e mutageni

AG. BIOLOGICI: uso e manipolazione di agenti biologici


AG. FISICI: esposizione a rumore, vibrazioni etc..

ALTRO: attività particolari: guida di autovetture (con patente C), guida di automezzi (con patente C), guida di mezzi di sollevamento; lavoro notturno, lavoro in elevazione (> 2 metri), esposizione a sorgenti radiogene ionizzanti, esposizione a campi elettromagnetici (radiazioni non ionizzanti).

DPI: Dispositivi di protezione individuale


DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

COGNOME e NOME	MANSIONE	ID	AMBIENTI DI LAVORO	attrezzature	VDT 20 h \ sett	MMC	AG. CHIMICI	AG. CANC	AG. BIOLOGICI	AG. FISICI RUMORE	AG. FISICI VIBRAZIONI	CONDUZ. AUTOMEZZI	NOTE
RAIMO ANNALISA	Dirigente	DdL	Ufficio	Attrezzature da ufficio	si	no	no	no	no	no	no	no	
CALCAGNO ANGELA	Direttore Prima Sezione	IA	Ufficio	Attrezzature da ufficio	si	no	no	no	no	no	no	no	
NICASTRO MARIA FELICITA	Direttore Segreteria Generale	IA	Ufficio	Attrezzature da ufficio	si	no	no	no	no	no	no	no	
ROSSI SIMONA	Tecnico informatico	IA	Ufficio	Attrezzature da ufficio	si	no	no	no	no	no	no	no	
BORGHINI PAOLA	Assistente amm.vo	IA	Ufficio	Attrezzature da ufficio	si	no	no	no	no	no	no	no	
ALLEGRI SIMONA	Assistente amm.vo	IA	Ufficio	Attrezzature da ufficio	si	no	no	no	no	no	no	no	
CIUFFETTI ADRIANA	Assistente amm.vo	IA	Ufficio	Attrezzature da ufficio	si	no	no	no	no	no	no	no	
CRESTA CRISTINA	Assistente amm.vo	IA	Ufficio	Attrezzature da ufficio	si	no	no	no	no	no	no	no	
FANELLI SANDRA	Assistente amm.vo	IA	Ufficio	Attrezzature da ufficio	si	no	no	no	no	no	no	no	
GIACOPPO ANTONELLA	Assistente amm.vo	IA	Ufficio	Attrezzature da ufficio	si	no	no	no	no	no	no	no	
LEGROTTAGLIE MARIA VITTORIA	Assistente amm.vo	IA	Ufficio	Attrezzature da ufficio	si	no	no	no	no	no	no	no	
MARIA ROSSELLA	Assistente amm.vo	IA	Ufficio	Attrezzature da ufficio	si	no	no	no	no	no	no	no	
MINNELLI FIORENZO	Direttore Seconda Sezione	IA	Ufficio	Attrezzature da ufficio	si	no	no	no	no	no	no	no	
MONTANARI LAURA	Funzionario	IA	Ufficio	Attrezzature da ufficio	si	no	no	no	no	no	no	no	
SCIBILIA ANGELA	Assistente am.	IA	Ufficio	Attrezzature da ufficio	si	no	no	no	no	no	no	no	


DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

COGNOME e NOME	MANSIONE	ID	AMBIENTI DI LAVORO	attrezzature	VDT 20 h \ sett	MMC	AG. CHIMICI	AG. CANC	AG. BIOLOGICI	AG. FISICI RUMORE	AG. FISICI VIBRAZIONI	CONDUZ. AUTOMEZZI	NOTE
TONNA LUCIA	Operatore esperto	IA	Ufficio	Attrezzature da ufficio	si	no	no	no	no	no	no	no	
BENVENUTO GIOVANNI B.	Ausiliario	C	Ufficio- esterno per commissioni – Archivio dei fondi dell’edificio	Attrezzature da ufficio	si	si	no	no	no	no	no	no	Commissioni in esterno per ritiro pacchi
BERARDI LILIANA	Ausiliario	C	Ufficio- esterno per commissioni – Archivio dei fondi dell’edificio	Attrezzature da ufficio	si	si	no	no	no	no	no	no	
CROVETTO BIANCA	Ausiliario	C	Ufficio- esterno per commissioni – Archivio dei fondi dell’edificio	Attrezzature da ufficio	si	si	no	no	no	no	no	no	


CONSIGLIO DI STATO/TAR, ASSEGNATI ALLA SEDE DEL TAR LIGURIA													
DANIELE GIUSEPPE	Presidente TAR Liguria e Prima Sezione	M	Ufficio	Attrezzature da ufficio	si	no	no	no	no	no	no	no	
PUPIELLA ROBERTO	Presidente Seconda Sezione Interna	M	Ufficio	Attrezzature da ufficio	si	no	no	no	no	no	no	no	
PERUGGIA PAOLO	Consigliere Prima Sezione	M	Ufficio	Attrezzature da ufficio	si	no	no	no	no	no	no	no	
GOSO RICHARD	Consigliere Prima Sezione	M	Ufficio	Attrezzature da ufficio	si	no	no	no	no	no	no	no	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


GARBARI ELENA	Referendario Prima Sezione	M	Ufficio	Attrezzature da ufficio	si	no	no	no	no	no	no	no	
MORBELLI LUCA	Consigliere Seconda Sezione	M	Ufficio	Attrezzature da ufficio	si	no	no	no	no	no	no	no	
VITALI ANGELO	Consigliere Seconda Sezione	M	Ufficio	Attrezzature da ufficio	si	no	no	no	no	no	no	no	

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Allegato 5
**Elenco dei dispositivi di protezione
individuale**


DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

	Elenco dei Dispositivi di protezione individuale adottati	NOTE
<input type="checkbox"/>	Guanti in vinile o nitrile	Tutte le mansioni Durante la sostituzione di toner stampanti
<input type="checkbox"/>	Mascherine per polveri	Tutte le mansioni Operazioni in archivio (in presenza di polvere)

<i>DVR</i> CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Allegato 6

Documentazioni relative alla fornitura ed alla consegna dei dispositivi di protezione individuale

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

SCHEDE CONSEGNA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Data, _____

Oggetto: Fornitura D.P.I.

Il sottoscritto _____, nella sua qualità di incaricato
(cognome e nome)

dal _____ del settore _____
(datore di Lavoro) (specificare)

DICHIARA

di aver fornito al dipendente _____ con la mansione di _____
(cognome e nome) (specificare)

i sottoelencati D.P.I.:

D.P.I.	TIPO E/O MARCA	NUMERO E/O PAIA

Il lavoratore è stato altresì **informato** che è suo preciso **dovere** aver cura dei dispositivi di protezione **personali** forniti, di non apportarvi modifiche, di utilizzarli nei modi e per le attività illustrate con.....

(specificare le modalità delle informazioni)


e di segnalare con tempestività a
(specificare il soggetto)

qualsiasi mancanza, difetto o inconveniente al riguardo.

FIRMA PER RICEVUTA E PRESA VISIONE


L' INCARICATO _____

IL DIPENDENTE _____


DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Allegato 7


Procedure di sicurezza Norme e regolamenti aziendali

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


Tipologia di documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

<i>DVR</i> CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


Allegato 8
Procedure di coordinamento
Art. 26 D.Lgs. 81/2008

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Procedura di Coordinamento sicurezza lavoro in appalto (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Documento Unico di Valutazione dei da attività interferenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Verbali di coordinamento e cooperazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

<i>DVR</i> CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Allegato 9
Protocollo formativo


DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Le attività di formazione ed informazione dei lavoratori sono effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i.

La partecipazione ai corsi di formazione e informazione viene attestata da un verbale appositamente predisposto e firmato dai lavoratori interessati.


Si riportano di seguito i moduli formativi per le attività individuate, si rimanda al Pano di Formazione, Informazione ed Addestramento per un prospetto completo della formazione programmata per i lavoratori dell' Ente. Il PFIA costituisce allegato integrante del presente documento ed è conservato presso gli uffici del Settore Personale.

Area omogenea di rischio	Moduli formativi
Commesso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La sicurezza generale e la prevenzione nello svolgimento dell'attività lavorativa formazione ex Titolo I D.Lgs. 81/2008 ▪ Il lavoro a videoterminale (per i soggetti individuati) ▪ Utilizzo di attrezzature di lavoro ▪ La MMC ▪ Le attività in esterno
Impiegato amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La sicurezza generale e la prevenzione nello svolgimento dell'attività lavorativa formazione ex Titolo I D.Lgs. 81/2008 ▪ Il lavoro a videoterminale (per i soggetti individuati) ▪ Le attività in esterno


DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Allegato 10


**Documentazione relativa alla
informazione, formazione e
addestramento dei lavoratori**

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


Tipologia documento - verbali e attestati relativi a:	P	A	N.N.	Data	Luogo di archiviazione
Corso di formazione base 81/08	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Corsi di formazione sui rischi delle mansioni (VDT)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Corsi di formazione per addetti gestione emergenze ex DM 10 marzo 1998	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Corsi di formazione per addetti primo soccorso ex DM 388/2003	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Corsi di aggiornamento triennale per addetti primo soccorso ex DM 388/2003	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Corso per Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (32 ore)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Corsi di aggiornamento annuale per Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Corsi di formazione per i preposti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Corsi di aggiornamento periodico per i preposti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


Allegato 11
Protocollo sanitario

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Protocollo sanitario del medico competente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Atti di indirizzo e coordinamento del medico coordinatore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


Allegato 12
Documentazione relativa alle attività di
sorveglianza sanitaria

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Cartelle sanitarie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Giudizi di idoneità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Relazione annuale del Medico Competente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Verbali di sopralluogo del Medico Competente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


Allegato 13
Procedure di emergenza

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Piano di emergenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Verbale di designazione della squadra em/antincendio/ps	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Verbale di esercitazione antincendio annuale (DM 10/03/98)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


Allegato 14
Planimetrie

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Planimetrie in scala	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

<i>DVR</i> CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	


Allegato 15
Indagini ambientali

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

<i>DVR</i> CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Allegato 16
Aggiornamenti e integrazioni

DVR CON0267_UP1_P1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria	
Plesso	Via Fogliensi, 4 - Genova	

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		